ANNO XXXV — Martedì, 24 gennaio 1882 — N. 24

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Mese	Trim.	Sem.	Anno
[illegible] del Regno	L. 3 —	L. 7	L. 14	L. 26
Roma	» 2 50	» 6	» 11	» 20
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto	» — —	» 15	» 29	» 56
[illegible] dell'America settent.	» — —	» 18	» 34	» 66
[illegible] meridionale	» — —	» 20	» 38	» 72
[illegible], Giappone, Chili, Australia	» — —	» 24	» 46	» 88

Gli abbonamenti scadono coll'ultimo d'ogni mese

Ciascun foglio per **Roma** e **Napoli** cent. **5**

per le altre Provincie cent. **10**.
Un foglio arretrato cent. **20** — Per Roma **10**.

L'OPINIONE

Giornale quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, pian terreno. Nelle Provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Nôtre Dame des Victoires, 34. — A Londra, DELISY DAVIES et C., I. Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* all'Agenzia d'annunzi dell'*OPINIONE*, via del Seminario, 87, pian terreno, ROMA.

I signori Abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

I nuovi Abbonati sono pregati di scrivere a caratteri chiari l'indirizzo, affine d'evitare errori e sviamenti di giornali.

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del Giornale mediante vaglia postale o con lettera raccomandata.

Non si dà corso alle domande d'abbonamento a cui non è unito il prezzo.

Le lettere non affrancate saranno senza eccezione respinte.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Pel Regno		Per Roma	
Un anno	L. 26	Un anno	L. 20 —
Semestre	» 14	Semestre	» 11 —
Trimestre	» 7	Trimestre	» 6 —
Un mese	» 3	Un mese	» 2 50

Chi spedisce il prezzo in biglietti di Banca, è avvisato di assicurare o raccomandare la lettera, senza di che l'Amministrazione non se ne può tener responsabile.

Roma, 23 gennaio

BOLLETTINO POLITICO

[illegible] ancora interamente [illegible] della decisione che adotterà il [illegible] presieduto dal sig. Gambetta, [illegible] alle deliberazioni della Commissione dei 33 nella quistione della [illegible]. Il grande argomento [illegible] sig. Gambetta [illegible] per combattere le proposte [illegible] della Commissione e l'insistenza che troverebbe [illegible] in Senato. Ma ben si rammentano [illegible] tenuto dai gambettisti [illegible] il Senato si permise di respingere lo scrutinio di lista, non erano minaccie bastanti [illegible], ed i senatori, censurati [illegible] sig. Giulio Simon, erano [illegible] accusati di non essere che [illegible]. Ora è la Camera dei deputati, ritemprata dal recente suffragio degli elettori, è la rappresentanza della [illegible] francese, quella stessa che acclamò la venuta al potere del signor Gambetta, che respinge lo scrutinio di lista, temendo ch'esso divenga uno strumento di governo personale, di dittatura pel presidente del Consiglio, e questo timore è ormai una specie di [illegible] fissa per la Camera francese, specialmente dopo alcuni atti del signor Gambetta, come la chiamata ad [illegible] ministeriali di persone in fama [illegible] reazionarie ed il rinvio del signor Roustan a Tunisi, atti che furono [illegible] da molti repubblicani moderati [illegible] come una sfida all'opinione pubblica.

[illegible] sono più soltanto i giornali [illegible] quelli che combattono il progetto del governo, sono giornali che [illegible] a poco tempo fa, prima che il signor Gambetta provocasse la crisi, lo [illegible] con tutte le loro forze e speravano che finalmente la Francia avesse un governo forte e rispettato. Ed ora quali sono le condizioni di quel paese? Ecco come lo descrive un giornale non certo sospetto, il *National*:

« La Francia era tranquilla, malgrado gli errori passati, essa aveva, con una serie di sforzi successivi, stabilito una specie di armonia fra i poteri pubblici. Aveva disperso tutte le fazioni ostili, professava fiducia nel ministero. Essa attendeva pazientemente le riforme utili alla loro ora. Voi eravate suoi amici, suoi capi, sue guide. Essa si abbandonava nelle vostre mani. Che cosa avete voi fatto di lei? In 15 giorni avete distrutto tutto, e la Costituzione, ormai minacciata, e l'accordo dei poteri pubblici esasperati l'uno contro l'altro, e la Camera divenuta una succursale della torre di Babele, ed il Senato, ed il grande ministero, fatti a pezzi prima di aver vissuto!

« Ecco l'opera del radicalismo e dei suoi compiacenti protettori. Ecco l'opera della politica di concessioni e di sottomissione alle passioni rivoluzionarie! « Tutto rovinerà! » esclamavamo noi alcune settimane or sono, lanciando un supremo avvertimento a coloro che si lasciavano trascinare su questo funesto pendio. Tutto rovina, ahimè, sino il credito pubblico, sino la fortuna della Francia e dei privati colpiti insieme dai furori dell'aggiotaggio e dalle minaccie della politica!

« Ed ora! che si farà?

« Bisognerebbe, per uscire dalle difficoltà, in cui si è spinto il paese, un sì grande sforzo di volontà e di patriottismo ch'è quasi insensato attenderlo dagli uomini che hanno il peso degli affari pubblici.

« Bisognerebbe che coraggiosamente il signor Gambetta ed i suoi amici riconoscessero che si sono ingannati, che la revisione, divenuta inutile in seguito all'elezione al Senato d'una maggioranza repubblicana, dovesse essere posta in disparte indefinitamente, che lo scrutinio di lista verrà quando sarà tempo, che il paese è assetato di tranquillità, di sicurezza e di riforme, e che sta per mettersi all'opera.

« Bisognerebbe che la maggioranza repubblicana e saggia della Camera e del Senato riprendesse dal canto suo, [illegible] di sè medesima e che, certa [illegible] non essere tradita dall'uomo di cui accetta la direzione, imponesse silenzio agli agitatori dell'estrema sinistra, ai politici forsennati del radicalismo, ed intraprendesse tranquillamente, unendosi al signor Gambetta ed ai suoi colleghi, la sua opera di pacifico progresso ».

Ma lo stesso *National* ha poca fiducia che i suoi consigli vengano accettati e domanda quale prestigio potrebbe più avere il signor Gambetta se, dopo essersi presentato coi suoi progetti come il salvatore della Francia, [illegible] a rimettersi nel cassetto?

Abbiamo veduto come l'opera del signor Gambetta sia stata giudicata all'interno; all'estero fu almeno essa più felice?

Non parliamo della malaugurata spedizione di Tunisi, ma forse che l'idea della nota collettiva al kedevè, esposta a lord Granville dal signor Gambetta si può chiamare opportuna? Ieri, abbiamo veduto il linguaggio della liberale *Pall Mall Gazette* su questa quistione, non parliamo dei giornali conservatori inglesi, essi denunciano quella nota quasi come un tradimento. Ed oggi la Germania, che il *Temps* assicurava giorni sono mantenesse una tenevole riserva verso la Francia e l'Inghilterra nella quistione egiziana, attende la risposta di queste due potenze alla energica protesta della Porta prima di pronunciarsi sulla medesima, ci sembra che questa riserva non sia tanto benevola. Si aggiunga l'atteggiamento dell'Austria e della Russia, e non dubitiamo anche dell'Italia in questa quistione e vedremo che il signor Gambetta non potrà consolarsi degli insuccessi della politica interna con clamorosi trionfi all'estero.

APPUNTI STORICI

SULLA POLITICA ESTERA

Le gravi asserzioni intorno alla politica estera della *Rassegna settimanale* così aspre contro il partito dominante e così poco misurate verso il partito caduto, hanno stimolato vivamente la nostra curiosità. E ci siamo rivolti agli amici nostri principali che tenevano il governo della pubblica cosa nel 1873 e nel 1875, pregandoli di alcuni chiarimenti. L'on. Visconti-Venosta può aver dimenticato il nome dell'interlocutore, a cui allude la *Rassegna*, il quale venne a dirgli, mentre era ministro, che la quistione d'Oriente per l'Italia consistesse sopratutto nella quistione del Mediterraneo. Forse la poca novità della scoperta fu la cagione ch'ei non conservasse la memoria del colloquio!

Ma l'asserzione che all'on. Visconti-Venosta fosse proposto dal governo inglese un accordo sulle quistioni che ingrossavano nell'Oriente e ch'ei l'abbia declinato, non ha alcun fondamento di verità. E si desidererebbe sapere dall'egregio scrittore della *Rassegna* quali fossero le proposte della Germania all'Italia, nel convegno di Berlino, che il Minghetti e il Visconti-Venosta avrebbero lasciato cadere in silenzio offensivo.

I nostri illustri amici portarono a Berlino la dichiarazione che l'Italia considerava l'amicizia della Germania come la base della sua politica estera, e riportarono da Berlino a Roma l'affidamento che il governo germanico avrebbe creduto i suoi interessi politici direttamente lesi da ogni minaccia e da ogni attacco contro la sicurezza dell'Italia. E quando il Minghetti e il Visconti-Venosta lasciarono il potere, il governo italiano aveva aderito al *memorandum* del conte Andrassy, memorandum concertato coll'assenso della Russia, mercè l'appoggio e l'opera mediatrice della Germania. La pronta adesione dell'Italia a quell'atto, già prima conosciuta dal ministro austro-ungarico, era l'effetto e la conseguenza di quella politica che aveva avuto la sua espressione chiara e indelebile nei viaggi di Vienna e di Berlino, a cui fecero seguito quelli di Venezia e Milano. Questa politica consisteva nell'accordo colla Germania e coll'Austria-Ungheria, cercando, negli affari d'Oriente, di mantenere intorno ai essi, sin che era possibile, il concerto europeo.

In quella prima fase della quistione, l'Italia si trovava al suo posto. Dove era il nostro isolamento? E le mosse fatte in appresso non appartengono alla responsabilità degli amici nostri.

E evidente che se noi chiedessimo agli amici nostri che cosa avrebbero fatto in appresso, sentirebbero, per modestia e schiettezza d'animo, una viva ripugnanza a esporre il loro contegno in circostanze nelle quali non si sono trovati. Essi sanno quanto sia facile il senno di poi, e non ne usano neppure a profitto loro e a danno dei loro avversari.

Ma probabilmente avrebbero accettata, senza parervi costretti, l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina per parte dell'Austria, come più volte abbiamo sostenuto nel nostro giornale, e avrebbero evitato anche l'apparenza di voler trarre da quella occupazione un argomento di compensi territoriali a vantaggio dell'Italia, nel che probabilmente sarebbero stati fieramente combattuti dai loro avversari politici e [illegible] che [illegible] di [illegible].

Nè avrebbero opposto un rifiuto alle proposte fatte al governo italiano dall'Inghilterra dopo il trattato di Santo Stefano. E probabilmente quei modesti e fortunati guidatori della nostra politica estera ne avrebbero ottenuto in compenso qualche influenza ancor maggiore in Egitto e avrebbero cercato di ottenere, e avrebbero forse ottenuto che, prima del Congresso di Berlino, si stabilissero in favore dello *statu quo* a Tunisi quei precedenti diplomatici che, stabiliti poi a Berlino in un senso contrario, ebbero l'effetto della conquista francese della Reggenza.

E, senza essere profeti nè figli di profeti, possiamo affermare che, se queste ipotesi si fossero avverate, le concessioni in Egitto sarebbero parse insufficienti ai nostri avversari, e il pericolo prevenuto a Tunisi sarebbe rimasto ignorato, o sarebbe parso immaginario. Imperocchè la politica estera assennata previene più mali che non rechi benefici nuovi, e richiede uomini di Stato patriottici, austeri, sullo stampo di quelli che sanno tacere e in gollarsi in pace i più fieri e acerbi rimproveri, quando sanno d'aver fatto il loro dovere e di poter attendere sereni il giudizio della storia.

CONSOLIDATO E CORSO FORZOSO

Il *Popolo Romano* di questa mane si dà la pena di confutare con un lungo articolo alcune brevi osservazioni nostre sul consolidato e sul corso forzoso, innocentissime e che consideravano la situazione dall'alto, senza assalire alcun ministro. Anzi lodavamo il governo che si era opposto alla domanda del Banco di Napoli di ribassare l'interesse sulle anticipazioni della rendita pubblica pel presente momento. « Noi non crediamo che sia un bel « sumo — come ci fa dire il *Popolo « romano* — il mantenere al saggio « attuale del 6 per 100 le anticipa- « zioni su titoli e rendite, diminuendo, « se è possibile, lo sconto per gli af- « fetti commerciali ». Balsami a piaghe così aperte non ne conosciamo, e il solo balsamo possibile è la tempesta che netta l'aere dai maligni umori, e, dopo i necessari disastri, riconduce il sereno. Il sole dell'indomani splende immoto sulle ruine di ieri e gli affari ripigliano il loro corso.

Ma il governo deve frenare e non aizzare le speculazioni quando le crisi rumoreggiano, e per ciò, informati del divieto del ministro, lo abbiamo incoraggiato nella via, per la quale si è messo. Ma sappiamo bene che le cagioni dell'aggio dipendono anche dagli arbitraggi sulla rendita, pel diverso corso che ha qui e sul mercato di Parigi, quantunque possa parere strano e ironico quasi che si debba parlare ancora in Italia di aggio dell'oro che si incrudisce dopo l'abolizione del corso forzoso. Il *Popolo romano* ascrisce « che due erano i problemi, che si « presentavano coll'abolizione del corso « forzoso: trovare l'oro, senza per- « turbare i mercati; mantenere il cre- « dito, ossia il saggio della rendita. » Il primo sembra pare raggiunto al *Popolo romano* « poichè il listino del « cambio di New York ci dice chia- « ramente che l'America non attrae « più dall'Europa l'oro, anzi è obbli- « gata a mandarcene, e la controprova « di questo fatto l'abbiamo nell'abbon- « danza di denaro disponibile sui varii « mercati di Europa. » Attendi, attenda il *Popolo romano*, prima di annunziare risoluto il problema, perchè, forse c'inganneremo, ma la quistione monetaria ci pare più aspra che mai, l'oro più scarso che mai e non sufficiente a sopportare il crescente volume dei cambi, se non si possa riabilitare l'argento: il che pare sempre più difficile per colpa di tutti.

E se il disegno del governo degli Stati Uniti si colorisca e, a titolo di rappresaglia contro l'Europa, sospenda l'acquisto e la coniazione dell'argento, la crisi monetaria si farà sempre più acuta e sarà un ostacolo quasi insuperabile all'ordinamento sicuro della circolazione metallica.

Anche il *Popolo Romano* riconosce che il secondo problema, quello di mantenere alto il corso della nostra rendita, non è risoluto. Ne attribuisce la colpa al sindacato del prestito italiano, che non si adopera a sostenerlo, come fa la Casa Rothschild pei titoli nei quali è impegnata. E suggerisce al governo colle debite garanzie, d'accordo colla Commissione di controllo, di valersi temporaneamente *di una parte dei milioni d'oro che staranno inerti chissà per quanti mesi nelle nostre casse, per sostenere con cedole operazioni all'estero la nostra rendita coi riporti e coi depositi a saggio discreto*. Insomma, si dovrebbe dare una parte del nostro oro sepolto a qualche grande Casa estera, e sotto la sua responsabilità, per agevolare a Parigi i riporti sulla rendita italiana. Pare di sognare che si consigli ciò da un giornale amico del governo! E poichè il *Popolo Romano* dice di sapere benissimo che l'on. Magliani sta studiando tutti i mezzi possibili per rendere più facile e più stabile il collocamento della rendita italiana all'estero, è nostro debito chiedere se, fra le proposte immaginate dal ministro e intese a rialzare il corso del consolidato italiano all'estero, vi sia anche quella annunziata dal *Popolo Romano*? Ovvero se il ministro per la parte di oro non ancora incassata autorizzerebbe qualche Casa estera a somiglianti operazioni?

Noi prima d'impegnarci nell'esame della legalità e della convenienza di questi affari vorremmo che il ministro Magliani facesse sapere se, dopo le sue dichiarazioni solenni e leali al Senato, vagheggi e accarezzi imprese di questa specie coll'oro che deve incassare per redimere l'Italia dal corso forzoso. Non lo crediamo.

Noi avevamo creduto che dovesse costituire il tesoro inviolabile della pace economica, quando l'Italia potrà averla, tanto lo si era contrapposto nelle discussioni parlamentari al tesoro di guerra sepolto sotto la torre di Spandau. Su ciò il ministro ha l'obbligo di chiare e pronte spiegazioni, dopo le inquietanti osservazioni del *Popolo Romano*. Non abbiamo mai dissimulato i pericoli di ogni specie che derivano a una nazione dal non poter redimere dall'estero una parte cospicua del suo debito pubblico, e di non aver sufficiente forza per determinarne essa sola, o principalmente, il corso reale. I quali pericoli si aggravano quando si deve ritornare alla circolazione metallica; poichè cogli arbitraggi avveduti la nazione estera, d'accordo cogli speculatori nazionali, può riprendere e riassorbire le specie metalliche in somma enorme. E sinocchè la nostra potenza economica non si svolga in modo di dominar noi il corso dei nostri pubblici valori, saremo in balìa dello straniero e delle vicende finanziarie dei mercati stranieri.

LA LIBERTÀ DI COSCIENZA

Ci scrivono da Parma:

Vecchio abbonato a [illegible] giornale, mi faccio ardito di rivolgermi alla S. V. Ill.ma perchè voglia sorgere in difesa del principio di libertà di coscienza che è una [illegible] da 30 anni [illegible] mano [illegible] dall'*Opinione*.

Eccomi al fatto. Il municipio di Parma ha deliberato di aprire nel corrente anno un corso superiore d'istruzione femminile, ma lo ha collocato in un Istituto cittadino che, benchè da un reale decreto che lo riordinava nel 1874 fosse dichiarato *laico e pubblico*, pure ha nel suo regolamento un articolo che esclude le alunne non *battezzate*. Egli è perciò che queste non possono essere ammesse nella nuova scuola, sostenuta coi denari di tutti i contribuenti del comune.

[illegible] numeri 3, 4 del 1881, e 1, 3 e 5 del 1882 della *Gazzetta di Parma*, [illegible] polemica [illegible]

[illegible]

Stando le cose nei termini esposti dal nostro egregio corrispondente, noi crediamo che tutti i liberali di Parma, senza far questioni di partito, debbano unire i loro sforzi affinchè la questione sia risolta come è richiesto dagli alti interessi della libertà di coscienza.

Lettere da Napoli

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

Napoli, 22 gennaio.

Pare che finalmente l'abbiano capito, e che il manifesto del sindaco, pubblicato iersera, abbia prodotto il suo effetto.

Infatti, dopo la dimostrazione di iersera, nella quale furono anche emesse le grida intemperanti di « fuori i lumi! » non c'è stato più nulla, e la giornata è passata tranquillamente.

Un ultimo tentativo è stato fatto stamane da un'associazione politica, la quale ha fatto chiedere al generale il permesso di inviargli una Commissione di soci. Ma la richiesta, come era da prevedersi, è stata accolta con un gentile rifiuto, avendo il generale fatto rispondere che, a cagione della sua infermità, non poteva veder nessuno.

Intanto le notizie della salute del generale sono buonissime. Egli passò ieri tutte le ore del giorno sulla terrazza, donde col cannocchiale contemplò il golfo sino all'imbrunire. Tossì pochissimo e cominciò a parlare chiedendo notizie de' lavori del porto, e dello stato in cui si trova la nave *Duilio*. Disse esser urgente il rafforzar la nostra flotta, e che, se il nostro paese acquista la coscienza del proprio valore, può sfidare la prepotenza di qualunque straniero. « Bisogna, soggiunse il generale, che l'Italia sia guidata senza paura, e che si faccia in un anno tutto ciò che si pensa fare in un decennio per agguerrire la nazione ».

Garibaldi ha dormito nel salone che dà sulla terrazza da un lato e sul giardino dall'altro. La notte è stata tranquillissima; e stamane egli si sentiva molto meglio. Auguriamoci che questo miglioramento così rapido prosegua, e che la sua salute si rinfranchi al più presto.

Al sindaco, che si è recato stamane a visitarlo, il generale ha rivolto i suoi ringraziamenti, incaricandolo di esprimere la sua gratitudine a tutti coloro che hanno mostrato desiderio di salutarlo, e dire ai quali che egli spera poterli presto ringraziare di persona.

Domani, per invito del sindaco e dietro accordi presi con la famiglia del generale e col medico che lo cura, il dottor Sangiovanni, si recheranno a visitare Garibaldi parecchie fra le illustrazioni della scienza medica cittadina.

[illegible] che al [illegible] aver il questore comm. Santagostino, con le disposizioni date ieri, tutelato efficacemente l'ordine pubblico. Aggiungasi che il servizio di sicurezza pubblica continua ad essere [illegible] in modo che tutto possa concorrere a mantenere tranquillo il generale. Presso agli scogli innanzi la casina stanno due carabinieri, due guardie municipali stazionano presso il cancello della villa, e quello che mette sulla strada è guardato da varie guardie di questura.

In un pozzo di una fabbrica in costruzione, in via San Gennaro dei poveri, è stato scoperto il cadavere di un giovane dell'apparente età di venti anni, bruno, vestito da operaio. Esso era intatto e non aveva sul corpo alcuna lesione. È stato trasportato nella sala anatomica presso Castel Capuano pel riconoscimento. Intanto l'autorità procede, per scoprire se si tratta di un delitto o di un suicidio.

Iersera [illegible] *Fiera* [illegible] in [illegible] superare [illegible] un effetto magnifico. Il concorso del pubblico è stato grandissimo.

[illegible] stanotte è riuscita [illegible]. È stata molto applaudita una quadriglia [illegible] su motivi napoletani.

Stamane la tornata della Società del quartetto ha avuto ottimo successo. Si sono [illegible] il Martucci e il Pinto.

Anche il concerto-esposizione dato dal fabbricante di piano forti, signor di Meglio, [illegible] Casanova (*Opera di* [illegible]) è riuscito molto [illegible].

Il primo numero del nuovo periodico artistico [illegible], edito a cura [illegible] col titolo *Archivio* [illegible] 17 corrente. L'edizione è già esaurita, e si è necessario farne una seconda.

LA RIFORMA ELETTORALE

III.

Completiamo la riproduzione degli articoli del secondo titolo della legge elettorale politica.

Art. 35. L'elezione dei deputati, in qualunque periodo dell'anno segua, si fa unicamente dagli elettori inscritti nelle liste definitivamente approvate, ai termini dell'articolo precedente, prima che il collegio sia dichiarato vacante.

Sino alla revisione dell'anno successivo, e salvo quanto è disposto nell'art. 40, non possono farsi alle liste altre variazioni all'infuori di quelle che siano conseguenza della morte di elettori, comprovata da documento autentico; ovvero della perdita o sospensione dell'elettorato politico, che risulti da sentenza passata in giudicato. Tali variazioni sono fatte a cura della Giunta municipale.

Spetterà inoltre alla Giunta municipale d'introdurre nell'elenco, di cui all'art. 22, le variazioni necessarie così per cancellare i nomi di quelli che più non si trovino nelle condizioni indicate nell'art. 14, come per iscriverne altri, che nell'intervallo siano caduti sotto le disposizioni dell'articolo stesso.

Art. 37. Qualunque cittadino voglia impugnare una decisione pronunciata dalla Commissione provinciale o dolersi di denegata giustizia, deve promuovere la sua azione davanti la Corte d'appello, producendo i titoli che danno appoggio al suo reclamo.

L'azione dovrà proporsi con semplice ricorso, sopra cui il presidente della Corte d'appello indica un'udienza in cui la causa

...rà discussa in via d'urgenza e con rito sommario.

Se coloro che reclamano sono gl'interessati, di cui nel capoverso dell'art. 35, il sopraddetto ricorso con l'analogo decreto deve, a pena di nullità, fra dieci giorni dalla notificazione di cui è parola nel capoverso medesimo, notificarsi alla parte interessata, qualora s'impugni l'iscrizione di uno o più elettori; od invece al prefetto, se si ricorra contro l'esclusione di taluno dalla lista.

Il termine sarà invece di giorni quindici dalla pubblicazione prescritta nell'articolo ..., a pena di nullità, qualora il reclamo sia proposto da persona diversa dagli interessati indicati nel precedente articolo.

In pendenza del giudizio innanzi alla Corte di appello, conservano il diritto al voto, tanto gli elettori che erano iscritti nelle liste dell'anno precedente e ne sono stati cancellati, quanto coloro che sono stati inscritti nelle liste definitive dell'anno in corso per decisione concorde del Consiglio comunale e della Commissione provinciale.

Art. 38. I ricorsi ... i relativi documenti si dovranno, a pena di decadenza, depositare nella cancelleria della Corte di appello fra cinque giorni dalla notificazione di essa. La causa sarà decisa senza che occorra ministero di procuratore o avvocato sulla relazione fatta in udienza pubblica da un consigliere della Corte, sentite le parti o i loro difensori, se si presentano, ed il Pubblico Ministero nelle sue conclusioni.

Art. 39. Il Pubblico ministero ... [illegible] immediatamente al sindaco le sentenze della Corte d'appello per curarne l'esecuzione e la notificazione, senza spesa, agli interessati.

La sentenza pronunziata dalla ... [illegible]

[illegible]

Art. 41. Tutti gli atti concernenti l'esercizio del diritto elettorale contro relativi al procedimento amministrativo ... [illegible]

Gli agenti delle imposte dirette, per gli ... [illegible] ... a qualunque cittadino ... [illegible] ... certificati ... [illegible] ... dietro il corrispettivo di cinque centesimi per ciascun individuo ... [illegible] ... si scrivono.

Colui il quale ... [illegible] ... per la iscrizione o cancellazione ... [illegible] ... multa da lire ... [illegible]

Art. 42. Tutti gli atti e documenti concernenti l'esame ... [illegible] ... delle liste elettorali sono sempre ... [illegible] ... a chiunque, ... la segreteria comunale o provinciale dove rispettivamente ... [illegible]

Una copia di esse debitamente ... ta dalla Commissione provinciale sarà conservata negli archivi della prefettura.

Le liste devono essere ... [illegible] ... e conservate negli archivi del comune.

Chiunque può prendere copia delle liste elettorali in formazione ... [illegible] ... e stamparle, e metterle in vendita.

Art. 43 Negli otto giorni che precedono quello fissato per la riunione dei collegi elettorali, gli elettori ricevono dal sindaco un certificato comprovante l'iscrizione loro sulle liste in base alla quale procede all'elezione.

(Continua).

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 23 gennaio 1882

(273.a della sessione).

Presidenza del presidente FARINI

La seduta è aperta a ore 2 15

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

Merzario fa notare che nella seduta del ... dicembre scorso l'on. Bonghi espresse il pensiero di averlo revocato dall'ufficio, mentre non ebbe che ad accettare le dimissioni che l'oratore presentava da professore.

Bonghi ammette che la misura amministrativa venne formulata nel modo col quale l'on. Merzario l'annuncia; però egli è lieto che venga escluso il fatto delle persecuzioni alle quali alludeva lo stesso on. Merzario nella seduta del 18 dicembre.

Il processo verbale è approvato.

Pres. comunica la lettera colla quale l'onorevole Mazzarella, ringraziata la Camera del congedo, insiste nelle dimissioni. Dichiara quindi vacante il collegio di Gaeta.

Votazioni a scrutinio segreto sul disegno di legge circa i danneggiati da uragani e per nomine di commissari di vigilanza.

Quartieri (segretario) fa la chiama.

Pres. Si lascieranno le urne aperte.

Parenzo presenta la relazione sul disegno di legge relativo al divorzio.

Pres. annuncia che la Giunta delle elezioni propone la convalidazione delle elezioni dei collegi di Appiano, di San Nicandro e di Belluno e dichiara eletti deputati gli on. Valini, Libetta e Bucchia.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Facoltà al governo di pubblicare e mettere in esecuzione il codice di commercio. »

Randaccio si limiterà a dire ... del libro secondo del proposto Codice, che tratta del commercio marittimo. Riconosce che le disposizioni vigenti, le quali si può dire riproducano con poche modificazioni la famosa ordinanza di Colbert, non rispondono ai bisogni presenti del commercio, nè armonizzano col Codice per la marineria mercantile e colla legislazione consolare.

Ma le riforme recate al libro secondo del Codice sono troppo inferiori ai bisogni, e ... introducono reali miglioramenti nelle disposizioni vigenti. Il giornale di navigazione, ad esempio, utilissimo come era stato proposto dal ministro, non lo è più dopo la modificazione introdotta dal Senato nell'articolo 491. Nè la prescrizione dell'inventario può giovare, come vorrebbe l'articolo successivo, ad impedire le frodi.

L'oratore propone che si approvi il Codice, meno il libro secondo che dovrà essere corretto e ripresentato entro il primo semestre del 1883.

All'accusa rivolta a questa proposta dall'on. Varè, risponde che nessun'altra disposizione degli altri libri può dirsi nuova come quelle che l'oratore ha additate; mentre ben importanti miglioramenti si introducono nel Codice vigente.

Si unisce all'on. Varè nell'invocare l'intervento ... di questa discussione dell'onor. Boselli, benemerito vicepresidente della Commissione d'inchiesta per la marineria mercantile, certo che esso darà ragione del ... al proposto libro secondo ... al commercio.

Fa voti infine perchè si possa riuscire ad un Codice internazionale di marineria, ed esorta i ministri di grazia e giustizia e degli esteri a farsene promotori.

Boselli Invitato, non può fare a meno di dichiarare che durante l'inchiesta sulla marineria ebbe ad udire molte saggie e ... al libro secondo del proposto Codice di commercio.

Quando i capitali non concorrono spontaneamente in un'industria sì importante, quale è la marittima, occorre che lo Stato intervenga con istituti che incoraggino l'impiego dei capitali ed assicurino il credito marittimo. A tali intenti non risponde il libro secondo, sebbene presenti notevoli ... miglioramenti su quello ora vigente.

Enumera i miglioramenti portati nella ... del pegno navale; deplora invece la mancanza della trascrizione sull'atto ... a quella del diritto di surrogazione.

Addita come necessità impreteribile per i commerci marittimi, i quali hanno oggi d'uopo di grandi capitali, l'istituzione del credito reale, ossia dell'ipoteca navale.

Questa ipoteca però non dovrebbe essere oppressa da gravi tasse, altrimenti si rinnoverebbe la poco felice riuscita che simile istituzione ha avuto in Francia.

Accenna quindi alla necessità di miglioramenti nelle disposizioni che riguardano il cambio marittimo, le carature, le avarie ed altre parti importantissime del commercio marittimo.

Si unisce all'on. Randaccio nel raccomandare la sospensione del secondo libro; partendo anche dal concetto che il diritto marittimo debba, come nelle legislazioni di alcune nazioni eminentemente marittime, essere interamente separato dal diritto commerciale.

Avverte che quella parte del ... del Codice non venne studiata con profondità pari alle altre, e che nuovi fatti si sono presentati, nuovi perfezionamenti introdotti dopo gli studi che hanno preceduto il disegno di legge che ci sta dinanzi.

In esso egli ravvisa insieme soverchia influenza delle tradizioni francesi, ed assoluta mancanza di influenza di persone pratiche.

Non conviene coll'on Varè nell'opportunità di sopprimere i tribunali di commercio, che non dappertutto hanno fatto mala prova; ritiene però che debbano essere istituite le Corti marittime.

Colla proposta dell'on. Randaccio si affermerebbe l'autonomia del diritto marittimo, già riconosciuta da Giustiniano e da Antonino Pio. (Bene! Bravo! — Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore).

Pres. La parola spetta all'onorevole Luzzatti.

Luzzatti crede che vi sia pericolo nell'indugiare l'approvazione del nuovo Codice di commercio, e perciò vota con sicura coscienza anche il titolo concernente la legislazione marittima, non essendogli stato dimostrato che le proposte peggiorino lo stato attuale.

È fuor di dubbio che non questo Codice si tien conto dei voti delle Camere di commercio e delle persone più competenti.

L'on. Boselli espose molte savie riforme, ma si può provvedere a ciò in un momento di grave crisi, che ottenebra in parte i nostri giudizi? Perchè non si aspetterà il risultato dell'inchiesta marittima?

Appunto per ... della crisi dell'industria ... troppo ... miracoli del credito marittimo. Non disconosciamo l'efficacia del credito, ma non lasciamoci illudere ...

Il credito marittimo non si svolge oggi spontaneo, perchè oggidì l'industria marittima non alletta i capitali.

Svolge delle considerazioni a dimostrare questo concetto.

Lo stesso on Boselli riconobbe che il nuovo Codice migliora lo stato attuale delle cose. Perchè si indugierebbe ad approvare il Codice?

Espone le innovazioni buone che il Codice proposto racchiude, e dice che se si induzia, il danno poi passo sarà grave.

Dichiara che voterà il Codice, perchè approvandolo, si farà al paese e al commercio un vero beneficio, che compenserebbe qualunque difetto.

Rivolge ai ministri alcune domande.

Chiede al ministero se voglia rendere veramente efficace l'istituto dell'assegno bancario, presentando un progetto di legge che lo renda veramente efficace.

Chiede informazioni circa alle stanze di compensazioni e alla sorveglianza sulle Società anonime, svolgendo considerazioni sulla questione e sulla legislazione vigente e sulle riforme da sancirsi.

Attende risposte dai ministri e voterà lieto il Codice se le risposte lo soddisferanno; lo voterà meno lieto, rassegnato, se le risposte non saranno quali le desidera.

Parpaglia parla in favore dell'approvazione del Codice. Riassume gli studi fatti da varie Commissioni. Se al Codice non possono farsi che gli appunti indicati dall'on. Varè, è perfettamente tranquillo nel votarlo.

L'oratore esamina le disposizioni del Codice proposto e risponde alle osservazioni e critiche dell'on. Varè, sostenendo il progetto di legge.

Della Rocca non si dissimula l'esautoramento cui si condanna la Camera, approvando un Codice senza discuterlo.

Però riconosce che l'approvazione del Codice è un male minore e quindi lo accetta, facendo alcune osservazioni e riserve.

Pres. annunzia il risultato della votazione del progetto di legge per provvedimenti a favore dei danneggiati dall'uragano del 20 giugno 1881.

Presenti e votanti 249 — Maggioranza 125 — Voti favorevoli 213 — Voti contrari 36.

La Camera approva.

Pres. estrae a sorte i nomi degli scrutatori per le nomine che erano all'ordine del giorno. Si aduneranno stassera per lo spoglio delle schede.

Magliani (ministro delle finanze) presenta un progetto di legge per contratto di vendita col comune di Faenza.

Presenta un progetto di modificazione della legge sulla contabilità dello Stato, e chiede che sia deferito alla Commissione del bilancio.

La Camera aderisce.

Pres. La discussione del Codice di commercio è rinviata ad altro giorno.

Domani è all'ordine del giorno l'interpellanza dell'onorevole Ricotti sulla politica estera.

Nicotera ricorda le dichiarazioni del presidente del Consiglio sullo scrutinio di lista. La legge elettorale è promulgata ed è giunto il momento di discutere lo scrutinio di lista.

Il progetto è all'ordine del giorno. È conveniente che la Camera si occupi sollecitamente di esso.

Propone che lo si discuta domani.

Depretis. Il ministero mantiene le sue dichiarazioni.

Lo scrutinio di lista si discuta con precedenza, se credesi, su ogni altra questione.

Ma la Camera ricordi che il ministero ha dichiarato di accettare interpellanze sulla politica estera.

Domani è all'ordine del giorno un'interpellanza dell'on. Ricotti. Il ministero non vuole sfuggire all'interpellanza.

Lo scrutinio di lista si discuta subito dopo l'interpellanza, finchè non sia ritirata.

Nicotera. Lo scrutinio di lista deve aver la precedenza su tutto, perchè fu dichiarato necessario a completare la riforma elettorale.

Non può impegnarsi la Camera in una discussione politica, finchè la riforma elettorale non sia completa.

Nell'interesse stesso della discussione politica, bisogna sgombrare il terreno dalla questione dello scrutinio di lista, che in due o tre sedute potrà discutersi (Interruzioni).

L'oratore dice che, se le elezioni si faranno senza lo scrutinio di lista, la colpa sarà tutta del presidente del Consiglio. Ricorda le dichiarazioni di questo e le contraddizioni ministeriali sulla questione.

Dice che l'on. Depretis gode riputazione d'essere il più furbo degli uomini di Stato (Risa). Non gli contrasta questa gloria (Ilarità). Crede che, applicando la riforma elettorale senza lo scrutinio di lista, si andrà contro alle convinzioni esposte dagli on. Depretis e Zanardelli.

Zanardelli (ministro) interrompe. Dice che non ha cambiato.

Nicotera L'on. Zanardelli non sarà cambiato, ma intanto si corre il pericolo di non votare lo scrutinio di lista. E tutti diranno di non essere cambiati. Mantiene la sua proposta.

Zanardelli (guardasigilli) dichiara che si opporrebbe alla proposta Nicotera, anche perchè è cominciata la discussione del Codice di commercio. Sarebbe stranissimo interromperla per un altro progetto.

La discussione dello scrutinio di lista sarà lunga, anche perchè sorgerà la questione della rappresentanza delle minoranze.

Crede d'aver giovato alla causa dello scrutinio di lista colla separazione di esso dalla riforma.

Ricotti non credeva che la sua interpellanza andasse acquistando tutta l'importanza, che acquistò anche per opera del presidente del Consiglio. (Ilarità)

Suo scopo, presentando l'interpellanza, fu di essere illuminato sulle questioni militari. Credeva di poterla svolgere subito, senza portare ritardi nella discussione della riforma elettorale.

Accettò di rinviare l'interpellanza dopo la legge elettorale. Ricorda la deliberazione della Camera e le parole di giovedì del presidente del Consiglio.

Osserva che il ministro della giustizia ha detto che non si interrompa la discussione del Codice di commercio. Domanda schiarimenti.

Si rimette alle decisioni della Camera circa la sua interpellanza.

Si augura che l'Italia abbia nell'on. Depretis un'abile politico com'è abile parlamentare.

Nicotera accetta che si compia la discussione del Codice di commercio e dopo si discuta lo scrutinio di lista.

Zanardelli. Io ho detto che non chiedeva il rinvio dell'interpellanza; ho detto solo che mi premeva fosse approvato il Codice di commercio.

Depretis (pres. del Consiglio) dice che la causa dello scrutinio di lista migliorò assai colla separazione annessa.

L'on Ricotti dà dei punti a tutti in quanto ad abilità parlamentare (Ilarità). L'onor. Ricotti disse che la sua interpellanza era semplice; ma chi può credere che egli non volesse proporre una mozione da discutersi ampiamente?

L'onor. Ricotti disse che vuole schiarimenti, perchè è presidente della Commissioni dei progetti militari. E perchè non ci chiama in seno alle Commissioni?

Se però l'on. Ricotti crede che la sua interpellanza non sia urgente, la ritiri e la riproponga più tardi, dopo lo scrutinio di lista.

Ricotti. Un momento fa, l'on. Depretis disse che voleva una discussione ampia sulla politica estera; ora mi invita a ritirare la interpellanza. Io non la ritiro, sono contento che si faccia domani.

L'oratore dice che nelle Commissioni mai si ottenne dai ministri qualche cosa di positivo.

Depretis Io non lo so.

Ricotti Lo sa meglio di me.

Spero che domani si farà l'interpellanza.

Nicotera Le elezioni generali si faranno senza lo scrutinio di lista.

Egli ha adempiuto il suo dovere; la responsabilità sia del presidente del Consiglio.

Il ministero vuole la discussione politica. Ebbene, sia. Io ritiro la mia proposta.

Pres. Avremo dunque domani l'interpellanza Ricotti.

La seduta è sciolta a ore 6 30.

Domani seduta a ore 2.

ROMA

Conferenza alla Palombella. — Il prof. Morandi ha tenuto alla Palombella la sua prima conferenza di quest'anno.

Vi era un pubblico eletto e numeroso, rappresentato in gran parte da gentili signore, tra cui la marchesa del Grillo. Il Morandi ha trattato del Belli come pittore di affetti onesti e gentili. Ha cominciato con un bellissimo raffronto tra il poeta romano e gli altri che scrissero rime nei vari dialetti italiani. La differenza sta in questo che, mentre gli altri rappresentavano il loro io, il Belli incarnava le idee e gli affetti del popolo, in mezzo a cui viveva. Egli ha poi rilevato un nuovo lato di questo poeta, e ha dato lettura di alcuni sonetti, che forse sono i meno conosciuti in cui son dipinti i più gentili sentimenti, facendo notare che, nella forma e nella spontaneità dell'andatura, superano forse gli stessi sonetti politici e quegli un po' scollacciati che sono i più diffusi. Da ciò ne ha ricavato che l'animo del poeta era più inclinato all'onesto e al gentile, come difatti lo ha dimostrato con alcuni ricordi della vita di lui. Ha concluso col dar lettura d'un brano del testamento che il Belli scrisse nel 1849 credendosi vicino a morire.

La conferenza, che fu detta a viva voce, si chiuse con applauso spontaneo e prolungato del pubblico elettissimo. Il venerando duca di Sermoneta, che conobbe il Belli assai davvicino, ringraziò commosso il Morandi, a nome dei romani, d'avere sì bene rappresentato e compreso il grande poeta popolare.

Mania invadente. — Sembra che le donne vogliano prendere il posto degli uomini nel commettere reati. Anche ieri una donna soprannominata Barbaraccia, per antiche questioni d'interesse venuta a litigio in via Belsiana con la sessantenne Cavaliero Filomena, con una bastonata la ferì gravemente nel capo. Salita sopra una botte, che sembra stesse ad attenderla, precipitosamente scomparve.

Fra commessi. — Nell'Agenzia di spedizioni in piazza SS. Apostoli, i due commessi della medesima, Avolio Gennaro e Fiaschi Francesco, venuti a contrasto sulla competenza di un servizio di facchinaggio, si percossero prima con le mani, quindi l'Avolio, impadronitosi di una grossa forbice, causava con essa all'avversario una ferita alla faccia, fortunatamente non grave, in conseguenza di che venne arrestato.

Sonno traditore. — Un pittore nelle ore pomeridiane di sabato si recò in una osteria fuori porta S. Giovanni a berne un bicchiere; ma siccome il primo tira il secondo, e così via di seguito, ne bevette tanti che in breve tempo si trovò completamente ubbriaco. Uscito dall'osteria con l'intento di andarsene a casa, le gambe gli negarono il loro ufficio, e preso anche dal sonno, si coricò sulla strada, ove poco dopo si addormentò. Svegliatosi ad ora tarda, e svaniti i fumi del vino, si accorse di essere stato alleggerito da mano ignota del portafogli, che conteneva 40 lire, e dell'orologio con catena d'argento, del medesimo equivalente.

Corse. — La Società delle corse in Roma ha pubblicato il programma per le corse di quest'anno.

Esse avranno luogo nei giorni 20 e 22 del prossimo aprile, ai Prati delle Capannelle, fuori Porta S Giovanni, via Appia Nuova.

Il premio massimo è quello di lire 4.000 offerto da S. M. il Re, per cavalli e cavalle, nati ed allevati nella provincia di Roma, di anni 3 e 4.

Questo premio è destinato pel primo giorno.

Fondo di beneficenza. — Dal gabinetto del sindaco ci è stato trasmesso il resoconto del Comitato di soccorso per le famiglie povere degli iscritti nella milizia mobile del comune di Roma, richiamati sotto le armi dal ministero della guerra per la istruzione, durante il periodo di quattro settimane, nell'estate 1881.

Di fronte ad un introito di lire 24,527 e centesimi 27 si verificò una spesa di lire 8877 27: sicchè si ebbe un fondo disponibile residuale di lire 15,650.

Sappiamo che quel fondo sarà versato nella Banca Generale, per un anno, affine di averne conto per anni avvenire, se mai dovessero essere erogati dei soccorsi per consimili ragioni di servizio militare.

Sposi novelli. — Alle ore 3 di ieri, in Campidoglio, il sindaco Pianciani univa in matrimonio civile la duchessa Flaminia Torlonia ed il marchese Francesco Marignoli. Il sindaco offrì alla sposa, che vestiva un costume di raso celeste, un mazzo di mughetti e, letti gli articoli del Codice civile, indirizzò alla nobile coppia alcune parole d'occasione.

Erano testimoni al matrimonio: il duca di Ceri, il marchese Di Bagno, il principe Giustiniani Bandini, il duca di Galleze.

Vi erano pure la duchessa Torlonia, il senatore Marignoli, i fratelli della sposa.

Il matrimonio religioso sarà celebrato stamani, dal cardinale Di Pietro, nella cappella del palazzo Torlonia, in via Bocca di Leone. Nel pomeriggio gli sposi partiranno per Napoli, ove si tratterranno alla villa Marignoli.

Pranzo parlamentare. — Martedì sera avrà luogo, a Corte, il pranzo di gala offerto da S. M. il Re alle presidenze e deputazioni dei due rami del Parlamento, che si recarono il primo dell'anno al Quirinale, per ossequiare le LL. MM.

Sette viziosi. — Sabato notte, nel pianterreno di una casa del vicolo Sora, furono arrestati due falegnami, un ottonaro, un facchino, un limonaro, un muratore, un argentiere ed un materassaio, per essere stati sorpresi a giuocare d'azzardo.

Da gran tempo la questura li teneva d'occhio.

La lezione che verrà loro inflitta speriamo varrà a distoglierli dal vizio del giuoco.

Valori smarriti. — Ieri notte, presso il Pozzo delle Cornacchie, da alcune guardie furono raccolte da terra 5 cartelle del Debito Pubblico della rendita di lire 20 ciascuna, che furono da esse depositate all'ufficio centrale.

Funzione sacra. — Anche ieri, in Vaticano, fu celebrata una beatificazione.

La cerimonia fu compiuta, al solito, nel sopraportico della Basilica, e cominciata alle 10, terminò alle 2.

Il nuovo beato è Carlo Da Sezze, nato in quella città il 22 ottobre del 1613, e morto in Roma, a 57 anni, il 6 gennaio del 1670.

Buona azione. — Anche quest'anno, in occasione della festa dei vigili, che ricorre per S. Antonio, il colonnello Gigli, benchè dimissionario, ha assegnato le solite tre doti, di lire 50 l'una, alle figlie dei vigili attivi, nate dal 1872.

Queste doti sono costituite in tre libretti di Cassa di risparmio, depositati, e si percepiscono dalle sortite, coi relativi frutti, all'epoca del maritaggio o all'età di 30 anni, se rimangono nubili.

Ben inteso che queste doti sono state costituite dal Gigli, con quattrini suoi propri.

Nuova stazione. — Siamo informati, che la Direzione delle ferrovie Romane ha presentato, ieri mattina, al Campidoglio, il progetto per la costruzione di una nuova stazione in Trastevere.

Quel progetto fu subito inviato ai competenti uffici per il necessario esame.

Per il sindaco. — Parecchi abitanti nella via Montebello ci dirigono la seguente lettera, che noi giriamo all'onorevole sindaco Pianciani:

« Ci rivolgiamo alla sua cortesia, pregandola a voler far cenno nel suo reputato giornale, della mancanza di illuminazione in cui si lascia la via Montebello nel quartiere del Castro-Pretorio. Da oltre due mesi i proprietari e gli inquilini di quella via, che è interamente fabbricata, rivolsero domanda al sindaco per ottenere il gas, ma inutilmente. Almeno si potrebbe pretendere il petrolio, come si è fatto per altre vie.

Fiduciosi ch'Ella vorrà aderire alla nostra preghiera, gliene anticipiamo i nostri ringraziamenti ».

Accademia di Santa Cecilia. — I soci di questa R. Accademia sono convocati, in assemblea generale, il giorno 29 corr., alle 2 pom., nella residenza accademica, via dei Greci 18, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Seggio a termini dell'art. 30 dello statuto.

2. Relazione del Consiglio direttivo e conseguenti deliberazioni sulla medesima.

Premiazione. — Giovedì, 26, alle ore 3 pomeridiane, nella sala del teatro Costanzi, avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni del Liceo musicale dell'Accademia di Santa Cecilia.

Onorificenze. — L'illustre Rajà Sourindro Mohun Tagore, presidente dell'insigne Accademia di Bengala, in Calcutta ha fatto pervenire, col mezzo del commendatore Pietro Bernabò Silorata, le nomine di membri onorari di quella celebre istituzione, che è uno dei più belli ornamenti dell'impero indo-britannico, alla signora contessa Ersilia Lovatelli, nata Caetani e ai signori: comm. Settimio Costantini, segretario generale del ministero di pubblica istruzione, e comm. Gaspare Gorresio senatore del Regno, prefetto della biblioteca nazionale di Torino.

Utile pubblicazione. — È venuta alla luce la *Guida commerciale*, compilata dal sig. Monaci, per l'anno 1882.

È questo il dodicesimo anno di tale pubblicazione, la quale, con continui miglioramenti ed ampliamenti, va rendendosi sempre più utile al pubblico.

Ricchezza mobile. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette — Ricchezza mobile — nella seduta del giorno 21 gennaio ... ha preso le seguenti decisioni:

Favorevoli: Baldacchini Luisa — ... relli Giovanni — Maccaroni Pietro.

Favorevoli in parte: Antinori Luigi — Belvederesi Oreste — Calabresi Nicola — Colangeli Raffaele — Ceraglia fratelli — Capozzi Achille — Esdra Settimio — ... Pietro — Fivoli Giuseppe — Hesse Vincenzo — Longo Raffaele — Perini Alessandro — Filippini Ettore.

Contrarie: Crescenzi Ubaldo — Di Bona Valerio — Miller Eugenio — Palombi Giuseppe e fratello — Passeri Antonio — Spuntoni Luigi — Santalamazza Maria.

Programma dei pezzi che verranno eseguiti oggi, 24 gennaio, dal corpo musicale del 4° reggimento fanteria dalle ore 3 alle 4 1/2 pom. al Pincio:

1. Marcia. Winter.
2. Sinfonia nell'opera « La gazza ladra. » Rossini.
3. Mazurka « Un'ora di gioia. » Ascolese.
4. Duetto, quintetto e finale 1° nell'opera « La Sonnambula. » Bellini.
5. Valtzer « Violettes. » Waldteufel
6. Gran centone nel ballo « Sieba o la Spada di Wodan. »

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE DI BOLOGNA

Processo Faella.

Leggiamo nella *Patria* di Bologna

Questo processo, come abbiamo annunciato, incomincierà col primo febbraio, ma non è improbabile che il dibattimento possa essere differito.

L'accusa è sostenuta dall'onorevole Procuratore del Re comm. Dini; la parte civile è rappresentata dall'egregio e valente avv. Rodolfo Rossi per i poveri d'Imola, eredi del prete Costa.

La difesa del Faella sarà sostenuta dall'avv. Bianchi di Pesaro.

La difesa presenta 103 testimoni, e l'accusa 93; la difesa ha fatto domanda per ottenere la perizia di noti medici alienisti la qual cosa farebbe credere che, almeno in via subordinata, essa procurerà di dimostrare la irresponsabilità dell'imputato per effetto organico.

Negli atti del processo vi è un interessante documento: questo è la difesa del Faella scritta di propria mano nel carcere.

Nella sua memoria, l'imputato nega costantemente di essere reo; nella prima parte vuole dimostrare che egli era ed è tuttora creditore verso il prete Costa di lire 55,000: impugna la perizia calligrafica che dichiarò falsa la cambiale per questa somma del prete Costa a favore del Faella.

Nella seconda parte della sua difesa, il Faella dichiara di aver saputo mediante una lettera anonima fatalmente da lui distrutta, che il cadavere del Costa era sepolto nel suo villino; dice di averlo di fatto trovato; che tacque questa scoperta per timore di essere incolpato di un delitto altrui; che quando i sospetti si accumularono sulla sua persona, egli tentò con lettere anonime di distrarre l'attenzione e le ricerche dell'autorità, e finalmente abbandonò Imola!

Non vi ha motivo di credere che il dibattimento possa aver luogo innanzi ad una Corte d'Assisie diversa da quella di Bologna; e l'imputato Faella assisterà all'udienza, salvo i casi previsti dalla legge.

Un incidente curioso. Nel sorteggio dei giurati che dovranno giudicare il Faella è uscito il nome del signor Alpi d'Imola, del quale il Faella è imputato di aver falsificato una cambiale di lire 100,000. Naturalmente dovendo essere testimonio, il signor Alpi non sarà giurato.

Il conte Faella si è confessato, giorni sono, ad un cappuccino.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Dimostrazione all'onor. Minghetti. — Nella *Gazzetta dell'Emilia* leggiamo:

« A complemento di quanto ieri dicemmo circa la festosa accoglienza che abbe ... sarà ... l'on. Minghetti la occasione della sua conferenza su Dante, dobbiamo aggiungere che all'uscire dalla sala della Lega per l'istruzione del popolo, egli trovò ... la pubblica via parecchie centinaia di persone, che fecero ala al suo passaggio e lo salutarono per ben tre volte al grido di *Viva Minghetti*. E noi diremo *Viva Bologna*, che sa rendere meritato onore ai suoi illustri cittadini. »

...spite illustre. — Annunziano i ...nali di Palermo che l'imperatrice di ... farà probabilmente in questo ... un viaggio in Sicilia, per consiglio ... suo medico Balkine, attese le sue con... di salute.

...ale notizia è stata confermata da S. A. ...granduchessa di Mecklemburgo dimo... in Palermo, e che è nipote dell'Im...trice di Russia.

...eputato e parroco. — I giornali ...eti narrono:

...Il parroco di Breganze fu nominato, ...ebbe il R. placet uno zelantissimo prete ...ficiario, l'abate Scotton. Lo Scotton ... il R. placet all'on. deputato Anto...n.

...l'arciprete medesimo, dai sacri al...ebbe a dire:

...ettissimi, ringraziate, pregando Id... il nostro deputato, l'on. Antonibon. ... egli che ottenne dal ministero il R. ...acet pel vostro pastore. »

ATTI UFFICIALI

...a *Gazzetta Ufficiale* del 22 (nu... straordinario) contiene la nuova ...ge elettorale politica.

...a *Gazzetta Ufficiale* del 23 con...e le seguenti materie:

...Il decreto, 25 dicembre, che concede ...ne derivazioni d'acqua.

...Il decreto, 5 gennaio, che riordina ...ersonale insegnante della Regia Scuola ...avi macchinisti.

...Il decreto, 27 novembre, che ap...va la convenzione fra il governo e il ...Desiderio Baccelli, per la concessione ...una strada ferrata economica da Albano ...Porto d'Anzio e Nettuno.

Ministero dell'interno

...on nota del 9 gennaio corrente, la Su... Porta ha partecipato al R. amba...tore a Costantinopoli, che l'esporta...ne del bestiame dal vilayet di Tripoli ...rca) è proibita alla fine del prossimo ...aio.

...stato attivato il servizio telegrafico ...privato nella stazione ferroviaria di Al...se, provincia di Grosseto.

...stato aperto un ufficio telegrafico con ...e limitato di giorno in Carinola, pro...a di Caserta.

NOTIZIE ULTIME

CAMERA DEI DEPUTATI

...po aver votato a scrutinio segreto ...getto di legge per provvedimenti ...favore dei danneggiati dall'uragano ...29 giugno 1881 e per la nomina ...commissari di vigilanza presso la ...ssa dei depositi e prestiti e il fondo ...l culto, la Camera, nella tornata di ...i, proseguì la discussione del di...no di legge tendente ad autorizzare ...governo a mettere in esecuzione il ...ice di commercio.

...Gli on. Randaccio e Boselli com...terono la proposta di approvare tutto ...odice, e svolsero delle considera...ni sulle riforme necessarie nel ti... concernente l'industria marittima.

...L'on. Luzzatti sostenne il progetto ...legge, dimostrando la necessità di ...mpere gli indugi sulla questione e ...dare, finalmente, all'Italia un'unico ...dice commerciale.

...Rispondendo all'on. Boselli, dichiarò ...la crisi presente dell'industria ma...ttima rende poco opportuno il mo...nto per riforme, che dopo l'inchie...potranno studiarsi.

...L'on. Luzzatti rivolge al ministro ...commercio importanti domande ...te agli assegni bancari, alle stanze ...compensazione e alla sorveglianza ...lle Società anonime, concludendo ...l'eccitare la Camera ad approvare ...progetto di legge.

...L'on. Parpaglia si dichiarò pur fa...revole al progetto, che, con alcune ...erve, fu accettato pure dall'onor. ...lla Rocca.

...In fine della seduta sorse un vivace ...cidente, avendo l'on. Nicotera pro...sto che oggi si discutesse il progetto ...llo scrutinio di lista. Il presidente ...l Consiglio ed il ministro della giu...izia si opposero, e l'on. Nicotera ri...ò la sua mozione, dichiarando di ...credere che le elezioni generali si ...ranno senza lo scrutinio di lista.

...L'on. Ricotti non volle ritirare la ...a interpellanza sulla politica estera, ...r dichiarando che non si sarebbe ...pposto alla immediata discussione dello ...rutinio di lista e alla precedenza di ...esto.

Avendo l'on. Nicotera ritirata la sua ...ozione, l'interpellanza Ricotti resta ...l'ordine del giorno per la seduta di ...gi, dopo l'interrogazione dell'onore...le Berio sul Casino di giuoco di ...nte Carlo.

Elezioni convalidate

La Camera ha ieri convalidate le ...ezioni degli on. Velini, Libetta e Bac...o a deputati dei collegi di Appiano, ...a Nicandro e Bellano.

Collegio vacante

Avendo l'on. Mazzarella insistito nelle ...missione, fu ieri dichiarato vacante ...collegio elettorale di Gallipoli.

Il Divorzio

L'on. Parenzo presentò ieri alla Camera la relazione della Commissione che esaminò il progetto di legge sul divorzio.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Ordine del giorno per gli Uffici convocati domani, 24 gennaio corr., alle ore 11 ant.

Provvedimenti relativi alla Cassa militare.

NB. Gli Uffici I, VII e IX debbono pure esaminare progetti di legge all'ordine del giorno della riunione precedente.

Censimento del Comune di Roma

È terminato il primo lavoro riassuntivo del censimento della popolazione.

L'ufficio di statistica vi ha dato opera indefessamente per molti giorni fino a tarda ora della notte, e con lodevole zelo ha voluto che le operazioni dei commessi fossero sottoposte ad un minuzioso controllo perchè i calcoli riuscissero esatti e le cifre fossero quali veramente risultavano dalle dichiarazioni fatte dai cittadini. Ogni scheda è stata riveduta e si trattava di un numero ben ragguardevole.

La popolazione di fatto di Roma alla mezzanotte del 31 dicembre scorso, era così composta:

	Maschi	Femmine	Totale
Città	145,504	12[illegible]	272,024
Suburbio	9,192	3,351	12,543
Agro Romano	12,541	3,184	15,725
Totale	167,[illegible]	132,[illegible]	[illegible]292

Nel 1871 le cifre furono le seguenti:

	Maschi	Femmine	Totale
Città	119,167	100,441	219,608
Suburbio	7,394	2,354	9,748
Agro Romano	12,706	2,422	15,128
Totale	139,267	105,217	244,484

Le differenze in più, verificatesi in quest'anno, sono

Città	52,416
Suburbio	2,795
Agro Romano	597
Totale	55,808

Cosicchè la popolazione del 1871 ad oggi si è accresciuta di 55,808 persone. Ciò che v'ha di notevole nelle cifre citate è la differenza fra i maschi e le femmine che, quantunque minore di quella dell'altro censimento, è tuttavia sensibile. Nel 1871 ogni 100 femmine si avevano 118 maschi, ora se ne hanno 115. La cifra totale della popolazione è d'alquanto inferiore a quella che era risultata all'ufficio di statistica dai calcoli fatti sull'aumento verificatosi ogni anno per la preponderanza delle nascite ed immigrazioni sulle morti ed emigrazioni. Ciò dimostra come la cifra della emigrazione non sia certa quanto quella della immigrazione, dappoichè non può sicuramente sorger dubbio sul numero delle nascite e delle morti.

Banca popolare a San Marino

Un dispaccio da San Marino ci annunzia che fu istituita nella Repubblica una Banca mutua popolare. L'assemblea dei soci, adunatasi ieri, deliberò di mandare un saluto all'on. Luzzatti, acclamandolo benemerito della cooperazione italiana e della istituzione sammarinese.

LA CRISI FINANZIARIA A LIONE

I giornali di Lione, del 21, recano alcuni particolari sulla crisi della Borsa di Lione:

« Si tratta, essi dicono, per la nostra città d'una quistione di vita o di morte. La Borsa presentava oggi uno spettacolo doloroso a vedersi; intorno alla *corbeille*, in mezzo ad una folla agitata, due o tre agenti di cambio attendevano invano le operazioni a contante, le tabelle rimanevano nere.

« La crisi ha pel nostro commercio conseguenze terribili. Nelle grandi case di credito, non si accettavano ieri che i valori a trenta giorni, oggi non si accetta nessuna carta, non si anticipa su nessun titolo. Nella sola giornata di ieri, alla succursale della Banca di Francia furono presentati allo sconto per 24 milioni 300,000 franchi di effetti di commercio, con un beneficio di 183,000 fr.

« Le anticipazioni su titoli che al principio dell'ultimo semestre ascendevano a 14 milioni, salirono alla cifra di 38 milioni, sebbene la Banca non presti che su certi valori privilegiati.

« Perciò, tutti gli interessati, banchieri, Società di credito, agenti di cambio tengono riunioni continuamente per cercar di riparare alla rovina. Ieri il sig. Thomas, sindaco degli agenti di cambio, è partito per Parigi col [illegible] collega signor Pisoi. Essi vanno dal ministro delle finanze e dai grandi banchieri per cercare un *modus vivendi*. Il principio della creazione d'una cassa di prestiti con emissione di buoni al portatore rimborsabili in tre anni, venne adottato, ma per realizzare definitivamente questo progetto, bisogna che il sindacato finanziario sappia a che punto sia la *corbeille* lionese, e perciò, è necessario di conoscere non solo il *deficit* della liquidazione del 12, che ascende a circa 18 milioni, ma quello della liquidazione del 31, la cui cifra non è ancora stabilita. Se prendendo come minima, la quota di ieri l'altro, si può regolare la liquidazione del 15 e quella della fine di gennaio; la cassa dei prestiti si stabilirà immediatamente sulla garanzia di tutte le Banche della nostra città. »

Il *Salut public* [illegible] un urgente appello all'Unione generale per [illegible] il ribasso e permettere il rialzo dei corsi; esso fa le seguenti proposte: 1° immobilità assoluta dei portatori di titoli dell'Unione, come solo freno al ribasso; 2° rinvio indefinito della nuova emissione della Società Unione; 3° infine, stabilimento di un corso di compensazione per giungere alla liquidazione ripartendo le perdite su tutti coloro che sono colpiti.

In quanto riguarda la Banca Lyon-et-Loire, il tribunale ha nominato tre liquidatori, e si spera che potrà adempiere integralmente tutti i suoi impegni.

La situazione in Egitto

Secondo le notizie dei giornali inglesi, la situazione in Egitto è ritenuta come molto critica; si teme ogni giorno che possano scoppiare seri disordini.

La Camera dei notabili egiziana chiese il diritto di accordare il bilancio e l'illimitata responsabilità dei ministri. Essa attenderà la risposta a tutto il 23. Se Scheriff pascià insiste nel suo rifiuto a questo *ultimatum*, essa riterrà il presidente del ministero come dimissionario. Barondi pascià assumerebbe la direzione del ministero.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Firenze, 22. — La Commissione delle amministrazioni ferroviarie ha firmato e pubblicato il lavoro relativo alla modificazione delle tariffe ferroviarie.

Vienna, 22. — La *Politische Correspondenz*, basandosi sopra informazioni autentiche, constata che la pretesa convenzione col Montenegro relativamente al passaggio delle truppe non è nè conchiusa nè progettata.

Si aspetta dal Montenegro ben altra cosa che l'adempimento degli obblighi imposti alle potenze neutrali relativamente al disarmo ed all'internamento di quei che passano la frontiera.

Pietroburgo, 22. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, parlando delle sottoscrizioni aperte in Inghilterra per gl'israeliti di Russia, dice che lo scopo è politico e non filantropico. Constata che i racconti dei giornali inglesi sui tumulti antisemitici in Russia sono esagerati.

Parigi, 22. — Il *Siècle* dice che la decisione dei 33 che ammette la possibilità della revisione senza limite preventivo rendela revisione impossibile perchè il Senato la respingerà.

L'ambasciata ottomana di Parigi smentisce che il sultano sia intenzionato di deporre il bei Tunisi e di nominare Alì ben Kalifa suo successore. Smentisce pure la traduzione del processo Roustan per inviarlo nelle provincie arabe.

Cairo, 22. — Il console di Francia a Khartum telegrafa che il viaggiatore italiano Piaggia è morto nell'Africa centrale.

Belgrado, 22. — Apertura della Skuptchina. — Il discorso del principe assicura con gioia che i rapporti colle potenze estere si consolidano ognora, e che l'attitudine corretta della Serbia incontrò dappertutto riconoscenza. Il discorso menziona le visite dei principi alle Corti di Berlino, di Pietroburgo e e di Vienna. L'eccellente accoglienza fatta al principe prova la simpatia di queste potenze per la Serbia. Vi sono trattati di commercio stipulati o da stipularsi. Il discorso annunzia progetti per riorganizzare l'amministrazione, sviluppare le vie di comunicazione e l'istruzione popolare, organizzare l'esercito, regolare i rapporti fra lo Stato e la Chiesa, nonchè la questione agraria nel territorio annesso, riformare le imposte, creare una Banca nazionale e riformare la Costituzione.

Venezia, 22. — Il capitano Cecchi arriverà domani alle 3 pom.

La Giunta municipale di Venezia e una rappresentanza di Pesaro si recheranno ad incontrarlo a Porto Alberoni.

Costantinopoli, 22. — Alla circolare della Porta del 13 corrente, riguardante l'Egitto, la Germania rispose che prima di fare nuovi passi conveniva attendere le spiegazioni richieste dalla Porta stessa alla Francia ed all'Inghilterra.

Washington, 23. — Il ministro del Perù dice che ricevette un dispaccio da Lima, in data del 19 corrente, dichiarante che l'alleanza fra il Perù e la Bolivia continua, e che la Bolivia riconobbe il governo di Calderon.

Londra, 23. — Il *Daily-News* ha dal Cairo:

Il reggimento di Arabi-bey è partito per Rosetta. Quattro reggimenti si recano nel Sudan per reprimere l'insurrezione.

In parecchie città d'Inghilterra si preparano *meetings* per protestare contro la persecuzione degli ebrei in Russia.

Parigi, 23. — La formula adottata dalla Commissione dei 33 significa simultaneamente revisione limitata e revisione illimitata. La revisione limitata è nel considerando, la illimitata nella conclusione.

Londra, 23. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli: È scoppiata una seria insurrezione in Arabia. I pellegrini che ritornavano dalla Mecca proclamarono emiro Ali-ben-Said. Essi ebbero il 5 gennaio uno scontro con le truppe turche. Il combattimento durò tutta la giornata; gli arabi ebbero perdite forti ed il governatore domandò rinforzi.

Il *Times* ha da Vienna che le trattative tra la Francia e l'Inghilterra circa la nota turca ebbero per risultato l'accordo completo per una azione collettiva; l'accordo sarà accentuato in una nuova nota che sarà spedita alla Porta.

Madrid, 23. — È stato stabilito un'accordo tra il ministro delle finanze ed i portatori del debito interno. Lo Stato pagherà l'interesse dell'1, 75 0[0 a datare dal 1° luglio 1883.

Gibilterra, 22. — Il piroscafo *Washintong*, della Società Florio è arrivato ieri e parte stasera per New-York.

San Francisco di California, 23. — È giunto l'incrociatore *Cristoforo Colombo*. A bordo tutti bene.

RIVISTA COMMERCIALE

Estero

Cereali

I mercati di New-York para si rianimino un poco. Le notizie sui grani segnano un leggero aumento sulle consegne vicine e un miglioramento sensibile sopra le lontane.

Ecco i prezzi:

Farina extra-state disp. senza cambiamento da 5 doll. 05 a 5 doll. 25 cent. il barile di 88 kil.

Tendenza al miglioramento.

Frumento rosso disp. in rialzo di 1 centesimo a 1 doll. 44 corr. mese; in rialzo di 2 1[4 cent. a 1 doll. 42 1[2; da consegnarsi a febbraio, in rialzo di 2 cent. a 1 doll. 40; da consegnarsi a marzo, in rialzo di 1 3[4 cent. a 1 doll. 48 1[2 centesimi il *bushel* di 25 litri.

Mercato fermo, tendenza al rialzo. Grano di primavera n. 2 disp. in rialzo di 1 centesimo a 1 doll. 35 cent. il *bushel* di 35 litri.

Granone, senza cambiamento, a 70 cent. Mercato fermo, tendenza al rialzo.

Londra. — Arrivarono alla costa inglese 2 carichi, dei quali 1 di frumento e 1 di orzo. Sui mercati dell'interno la tendenza è calma, la vendita è difficile in frumenti.

A Mary Lane gli affari sono difficili.

I grani stranieri sono senza cambiamento, con pochi affari. I detentori sono fermi. Si offrono a vendere 7 carichi frumento, formanti un totale di 38 411 q.

La Germania non segna sui suoi mercati cambiamenti importanti.

A Colonia i corsi sono sostenuti.

Amburgo è piuttosto calma.

Nel Belgio i corsi indeboliscono.

Parigi. — Le farine nove marche, al mercato del Louvre, sono deboli.

Le farine di consumo, al contrario, profittarono di un leggero aumento; il prezzo è da 65 a 71 il sacco di 159 kilogr.

La marca Abel-Leblano è a 68.

I grani, la segale e la avena sono calme.

Interno

Cereali.

Novara. — Mercato ancora leggerissimo e senza alcun risveglio d'affari.

Riso nostrano da lire 21 35 a 23 70; frumento da lire 19 80 a 20 95; segale lire 14 80 a 16 60; avena (fuori dazio) lire 9 10 a 9 20 l'ett.; risone nostrano al quintale lire 17 a 18 25; detto bertone lire 17 50 a 18 25.

Vini.

Genova. — Alle esagerate pretese dei produttori cui dovettero finora sottostare i compratori, colla sola speranza di realizzare limitatissimo profitto; speranza che alla maggior parte andò fallita, sottentra ora in senso inverso altra posizione, che nella scarsità delle commissioni, i detti produttori si mostrerebbero disposti ad accordare risparmi, mentre i compratori, in gran parte, si astengono dall'operare, colla lusinga di maggiori e più forti facilitazioni.

Ed invero, stando alle apparenze, si dovrebbero avere nei mesi venturi, prezzi più modesti; ciò che sarebbe avvalorato prima dalla condiscendenza dei produttori, e poi per la grande calma sui mercati di smercio, sia italiani che francesi.

Gallipoli. — In calma con pochi affari. Le buone qualità sono ricercate e si pagano verso i D. 11 la salma. Le qualità scarte, invece, trovano pochi acquirenti.

Sete.

Milano. — Nulla di notevole sul nostro mercato.

Le transazioni si mantengono in una cerchia assai limitata, e i prezzi che si verificano per vendite di alcune balle di organzini 18[22 e 20[24, qualità bella corrente da lire 65 30 a 65 50, e di qualche partitella di greggie 9[11 e 10[12, pure belle correnti da lire 56 a 57, non possono dar norma a variare le ultime quotazioni.

Si conosce infatti la vendita di un organzino 20[24, sublime a lire 69 circa.

Lane.

Genova. — Prezzi fermi e con tendenza all'aumento.

Affari nulli, causa la mancanza di merce disponibile.

Vendite insignificanti.

Cotoni.

Genova. — Nessuna vendita fino adesso fu fatta per la conseguenza le cotoni di America e delle Indie, mantenendosi all'origine i prezzi troppo cari.

Carbon fossile.

Genova. — Mercato [illegible], [illegible] scarseggia assai il [illegible] e [illegible]. Molti stabilimenti vorrebbero fare i loro annuali contratti; ma i negozianti sono fermi a non obbligarsi ai prezzi finora realizzati, non potendosi aver speranza, per ora, di trovare tonnellaggio anche nei mesi avvenire.

Ecco i corsi attuali per tonnellata o vagone in Genova:

Da vapore: Cardiff primario a lire 32 50, detto secondario a lire 31 50, New-Castle Hartlega a lire 28 22, Scozia manca, Liverpool pronto manca, e detto viaggiante a lire 23 50.

Da gas: Newfelton da gas a lire 26, detto per fornaci Washington, Northpeltou e Melburn a lire 25, Coke metallurgico a lire 40, e detto da gas a lire 41 60.

Metalli.

Genova. — Notasi sempre molto sostegno nelle bande stagnate, nello stagno e nello zinco.

Fermi il rame, il ferro e gli acciai.

Domanda discretamente attiva in tutte le qualità di metalli.

Piombo, fermo sulle lire 39 a 39 50 i cento chili.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	21	23
Rendita italiana 5 0[0	88 —	87 95
Id. 3 0[0	— —	— —
Certif. Tesoro 1860-4	— —	— —
Prestito Romano Blount	— —	— —
Id. Rotschild	— —	— —
Rendita austriaca	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —
» Romana	652 —	— —
» Generale	— —	— —
» Toscana	— —	— —
Società Immobiliare	— —	500 —
Anglo-romana ill. Gas	— —	— —
Comp. Fondiaria ital.	— —	— —
Strade Ferrate Romane	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
Ferrovie Meridionali	— —	— —
Fondiaria S. Spirito	— —	— —
Buoni Mer. 6 0[0 (oro)	— —	— —
Pio Ostiense	— —	— —
Condotte d'acqua	— —	— —
Obbligazioni Acqua Pia	696 —	— —

FIRENZE	21	23
Rendita italiana 5 0[0	90 12 1[2	90 20 f
Napoleoni d'oro	20 84 c	20 86 c
Londra a 3 mesi	25 95	25 97 c
Francia a vista	104 50ch	104 50ch
Azioni Tabacchi	— —	— —
Id. Banca Nazionale	— —	— —
Ferrovie Meridionali	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	908 — f	909 — f
Azioni Fondiarie	— —	— —
Municipio di Firenze	— — n	57 40 n

PARIGI, 23 (ore 3 10)	Aperl.	Chius.
Rend. franc. amm. antico	82 —	82 55
Rend. franc. amm. nuovo	— —	— —
» »	82 05	82 60
» 5 0[0	113 50	113 75
Rendita italiana 5 0[0	86 25	86 50
Ferrovie Romane	— —	— —
Obbligazioni Romane	— —	— —
Cambio su Londra vista	— —	25 13 1[2
Banca Ipotecaria	— —	— —
Consolidati inglesi	100 3[16	100 3[16
Obbligazioni Lombarde	— —	284 —
Cambio sull'Italia	— —	5 —
Rendita turca	— —	12 25
Banca di Parigi	1140 —	1150 —
Tunisine	— —	330 —
Egiziano 6 0[0	— —	— —
Ungherese 6 0[0 (1877)	— —	— —
Rend. spagnuola esterna	27 3[8	27 1[8
Banca di sconto di Parigi	775 —	770 —
Prestito orientale russo	— —	— —
Rendita austriaca nuova	— —	— —
Argento fine	— —	132 —
Credito Fondiario	— —	16 5 —
Fondiaria	— —	570 —
Unione generale	1100 —	1150 —

Ultimi corsi della sera — (*Boulevard*)

Parigi, 21 gennaio (ore 10 pom.)

Rendita francese 3 % amm.	— —
Rendita spagnuola esterna	27 3[8
Rendita francese 3 %	81 45
Rendita spagnuola interna	— —
Rendita francese 5 %	113 20
Egiziano 6 %	338 —
Rendita turca	12 90
Ferrovie ottomane	50 —
Rendita italiana 5 %	86 10
Banca ottomana	755 —
Rendita austriaca nuova	— —
Ferrovie austriache	— —
Rendita russa (1877)	— —
Prestito orientale russo (1877)	— —
Rendita ungherese 6 % (1877)	— —
Unione generale	— —
Credito fondiario	— —
Tunisine	— —

Calma

VIENNA	20	21
Lire italiane (Fiorini)	46 95	— —
Mobiliare	302 25	293 75
Lombarde	133 —	124 —
Banca Anglo-Austriaca	125 —	117 —
Austriache	300 —	289 —
Banca Nazionale	825 —	[illegible] —
Napoleoni d'oro	9 50	9 53
Argento	100 —	100 —
Cambio su Parigi	47 60	47 70
Id. su Londra	119 80	120 15
Rendita Austriaca	75 25	74 25
Detta in carta	74 10	73 —
Unione Bank	121 50	116 —
Austriaca nuova (oro)	92 —	90 —
Ungherese nuova	117 75	116 75

F. D'ARCAIS, Direttore
Rambaldo Giovanni, gerente.

BANCA GENERALE

Il Consiglio d'amministrazione della Banca Generale, a termini della deliberazione dell'Assemblea generale degli azionisti del 23 luglio p. p., ha deliberato quanto segue:

1° Il capitale della Banca Generale è portato da 25 a 50 milioni di lire, mediante la creazione di altre 50,000 azioni da lire 500 caduna.

Le 50,000 azioni nuove sono assunte da un Sindacato, al prezzo di lire 550 caduna, e sotto riserva dei diritti di opzione indicati appresso.

Le lire 50 di premio per azione, dedotte le spese, saranno passate ad aumento del fondo di riserva della Banca.

2° A termini dell'art. 39 dello statuto sociale, è riservato ai portatori delle 60,000 cartelle di fondazione il diritto ad un terzo delle [illegible] nuove, ossia a 16,666 azioni, allo stesso prezzo di lire 550.

I portatori delle cartelle di fondazione potranno esercitare il loro diritto di opzione sopra le 16,666 azioni nuove, al pro-rata delle cartelle di fondazione da loro possedute.

L'opzione dei portatori delle cartelle di fondazione dovrà essere dichiarata dal **17** al **24 gennaio corrente** presso le Case bancarie e Stabilimenti di credito indicati qui sotto.

La dichiarazione di opzione dovrà essere accompagnata da un primo versamento di lire 50 per ogni azione optata.

3° Le azioni optate dai fondatori rimarranno vincolate nel Sindacato per la vendita. Ai fondatori, però, è data facoltà di dichiarare se intendono di ritirare effettivamente le azioni a loro spettanti, nel qual caso i titoli relativi saranno ad essi consegnati allo scioglimento del Sindacato.

Tale dichiarazione sarà emessa al momento di esercitare l'opzione, e della medesima sarà fatta espressa riserva nell'atto di adesione alle condizioni sindacali.

4° È pure riservato un diritto di opzione per le azioni nuove ai portatori delle azioni vecchie, in ragione di un'azione nuova, al prezzo di lire 550, per ogni tre azioni vecchie.

Per esercitare la loro opzione, i portatori delle vecchie azioni dovranno farne speciale dichiarazione, nello stesso termine dal **17** al **24 corrente**, e accompagnare l'atto di dichiarazione col versamento di L. 50 per ogni azione nuova optata.

Anche le azioni nuove optate dai portatori delle azioni vecchie, saranno tutte messe in sindacato, ed ogni azionista dovrà firmare l'atto di adesione alle condizioni sindacali.

5. Tanto le cartelle di fondazione, quanto le azioni vecchie, presentate per far uso dei diritti di opzione loro riservati sopra le azioni nuove verranno stampigliate colla leggenda:

Presentata per l'opzione.
Gennaio 1882.
Banca Generale.

Le cartelle di fondazione e le azioni vecchie appena stampigliate, saranno restituite ai portatori.

6. I versamenti sulle 50,000 azioni nuove saranno chiamati dal Consiglio d'amministrazione, in ragione di decimi, ossia di L. 50 per versamento, con l'intervallo dall'uno all'altro versamento di trenta giorni almeno.

I versamenti fatti saranno debitamente annotati su certificati provvisori nominativi.

7. È fatta facoltà di anticipare i versamenti fino alla concorrenza di cinque decimi.

8. Quando siano versati i 5[10 per azione, i certificati provvisori saranno cambiati con azioni nuove al portatore liberate di L. 250. E contemporaneamente sarà fatto il cambio delle 50,000 azioni vecchie contro titoli nuovi.

Le azioni nuove riceveranno il 5 p. 0[0 d'interesse in proporzione dei versamenti richiesti o anticipati, e avranno diritto al dividendo 1882, come le azioni vecchie.

9° I portatori di cartelle di fondazione e di azioni vecchie, che avranno lasciato decorrere il termine fissato del **24 gennaio corrente** senza avere dichiarato di far uso dell'opzione, perderanno gli uni e gli altri in modo definitivo, ogni diritto, e non potranno più esercitarlo.

10° Sopra i versamenti in ritardo verrà computato l'interesse nella ragione del 7 per 0[0 all'anno.

Il caso di ritardo di un mese per uno dei versamenti richiesti, la Banca Generale sarà in diritto di vendere le azioni rimaste in sofferenza, senza eccezione da parte dell'azionista moroso.

11. Le dichiarazioni d'opzione e i versamenti potranno essere fatti

In Roma	presso la	Banca Generale.
» Milano	»	»
» Firenze	»	i signori Emanuele Fenzi e C.
» Genova	»	i fratelli Biagen.
» Torino	»	i fratelli Ceriana.
» Venezia	»	Jacob Levi e figli.
» Napoli	»	Banca Napoletana.
» Parigi	»	la Banque Franco-Egyptienne.
» Trieste	»	i signori Morpurgo e Parente.
» Vienna	»	Union-Bank.

Roma, 14 gennaio 1882.

OROLOGERIA DI GINEVRA
ROMA - Via due Macelli, 103

Orologi delle primarie case di Ginevra come pure Pendole a Capuccini di gran precisione.

Il Prefetto e la Commissione, in occasione del regolamento pei teatri, hanno stabilito di adottare in luogo della carta i cartoni di *amianto*, oppure il silicato, il quale ultimo presenta l'inconveniente di doversi rinnovare ogni sei mesi.

Avvertiamo il pubblico che la fabbrica di Amianto è in Tivoli, proprietario *G. B. Rigamonti-Puccianmati*, e lo spaccio è in Roma, piazza della Maddalena, N. 10.

TUTTE LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente all'AGENZIA D'ANNUNZI dell'*OPINIONE*, via del Seminario, 87, pianterreno, Roma.

Tipografia dell'[illegible]

Bollettino Meteorico
dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

23 Gennaio 1882 (ore 7 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper. Mass.	Temper. Min
[illegible]	777,4	sereno	—	8,7	-2,7
[illegible]	776,8	tutto cop.	—	10,6	-0,1
Milano	777,1	nebbioso	—	7,4	-1,2
Venezia	777,0	sereno	calmo	9,3	0,9
Torino	776,3	nebbioso	—	[illegible]	[illegible]
Parma	776,4	1/4 cop.	—	[illegible]	-1,3
Modena	776,5	nebbioso	—	[illegible]	[illegible]
Genova	774,[illegible]	sereno	calmo	[illegible]	[illegible]
Pesaro	774,0	sereno	calmo	[illegible]	[illegible]
Porto Maurizio	774,[illegible]	sereno	calmo	[illegible]	[illegible]
Firenze	774,[illegible]	sereno		[illegible]	[illegible]
Urbino	776,[illegible]	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Ancona	777,[illegible]	[illegible]	calmo	[illegible]	4,[illegible]
Livorno	774,2	sereno	—	—	[illegible]
Perugia	775,[illegible]	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Camerino	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]
Portoferraio	[illegible]	sereno	calmo	[illegible]	8,[illegible]
Aquila	[illegible]	sereno		[illegible]	[illegible]
Roma	[illegible]	sereno		[illegible]	[illegible]
Foggia	[illegible]	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Napoli	774,2	sereno	1. mosso	[illegible]	6,7
Potenza	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]
Lecce	775,4	1/4 cop.	—	[illegible]	[illegible]
Cosenza	[illegible]	[illegible]		[illegible]	2,2
Cagliari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15,[illegible]	[illegible]
Palermo	774,8	sereno	[illegible]	[illegible]	4,2
Caltanisetta	[illegible]	[illegible]		[illegible]	4,[illegible]

Tariffa delle Corse.

	ad 1 cavallo giorno	ad 1 cavallo notte	a 2 cavalli giorno	a 2 cavalli notte
Corsa ordinaria	0 80	1 —	[illegible]	
Dalla stazione centrale	1	0	1 70	
Da un punto qualunque della città alla Porta [illegible] Porta Angelica, Cavalleggeri	[illegible]	1 50	[illegible]	
Per ogni ora	[illegible]	[illegible]	2 50	

Spettacoli del 23 gennaio.

Apollo. — Riposo

Argentina. — Riposo

Valle. — [illegible] (ore 8)

Metastasio. — Abracadabra, operetta. (ore 6 1/2 e 9 1/2)

Quirino. — [illegible], operetta (ore 6 1/2 e 9 1/2).

Manzoni. — Riposo.

S. Carlo. — Riposo.

R. POSTE E TELEGRAFI

Ufficio Centrale, piazza S. Silvestro.

Uffici succursali delle poste: — Piazza Montecitorio — Via Babuino, n. 106 — Stazione Centrale della ferrovia — Piazza Pasquino, n. 71 — Via Alessandrina, n. 90-A — Via Borgo Nuovo, n. 7 — Via Monte Savello, n. 41 — Piazza Ponte Sisto, n. 30.

Uffici succursali dei telegrafi: — Piazza Aracoeli, n. 31 — Piazza S. Bernardo, n. 4 — Piazza Ponte S. Angelo, n. 35.

UFFICI GOVERNATIVI DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Intendenza di finanza, via dell'Umiltà.

R. questura di Roma e circondario, via SS. Apostoli.

Direzione provinciale delle poste, piazza S. Silvestro.

Delegazione speciale dei telegrafi, piazza S. Silvestro.

Ufficio centrale del genio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Ufficio tecnico speciale per il bonificamento dell'agro romano e ufficio speciale per i lavori del Tevere, palazzo demaniale, via Ripetta.

Ufficio tecnico del macinato della provincia di Roma, via Monte della Farina, n. 64-A.

Ufficio di leva, via della Missione ex-convento.

Registro e Demanio 1° Circolo, atti civili e successioni; 2° Circolo, atti giudiziali e demaniali, bollo straordinario e macinato, ipoteche, via Monte della Farina, n. 64-A.

Imposte dirette e catasto, via Monte della Farina, n. 64-A.

Dogana principale di Roma, piazza delle Terme.

Ispezione e luogotenenza delle dogane e gabelle, porto di Ripagrande.

MUSEI

Musei pontificî. - Vaticano - Etrusco - Egiziano e di scultura - Pinacoteca - Camere e Loggie di Raffaello - Cappella Sistina - Biblioteca.

Ingresso libero in tutti i giorni feriali, dalle 9 antimeridiane alle 3 pom.

I permessi si ricevono gratuitamente dal Maggiordomo dei Sacri palazzi apostolici, dalle Ambasciate accreditate presso la S. Sede, e la prefettura di Roma.

San Giovanni Laterano - Museo cristiano.

Ingresso libero in tutti i giorni feriali, dalle 10 ant. alle 3 pom.

Musei Capitolini. - Etrusco - Statuario - Pinacoteca - Protomoteca - Tabulario

Ingresso tutti i giorni nei palazzi sulla Piazza del Campidoglio, dalle 10 ant. alle 3 pom. tassa centesimi 50.

Musei al Collegio Romano. - Kirkoriano - Preistorico - Del Medio Evo e del Rinascimento - Pedagogico.

Ingresso, Via del Collegio Romano, 27, dall 9 ant. alle 2 pom. tutti i giorni, tassa L. 1.

Gallerie. - Barberini. - Palazzo Barberini - in via delle Quattro Fontane, dal mezzogiorno alle 5 pom.

Borghese, fuori Porta del Popolo, dalle 3 alle 4 pom. ogni sabato.

Colonna, palazzo Colonna, in piazza SS. Apostoli, dalle ore una alle 3 pom.

Castel S. Angelo. - I permessi si ritirano al Comando di Piazza, in via dei Burrò.

Catacombe. - S. Sebastiano - S. Calisto, sulla via Appia - S. Agnese, fuori di Porta Pia, dalle 8 ant. alle 4 pom.

Biblioteche. - Alessandrina all'Università - Vittorio Emanuele al Collegio Romano - Casanatense alla Minerva.

Ville. - Borghese, aperta domenica, martedì, giovedì e sabato dal mezzogiorno al tramonto

TARIFFA TELEGRAFICA INTERNA non oltre le 15 parole:

Telegramma	ordinario	L. 1 —
»	urgente	» 5 —
»	semaforico	» 2 —
»	per l'int. della città	» 0 50
»	per vaglia telegraf.	1 —

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenza da Roma per

Pisa-Livorno-Genova	[illegible]	[illegible]	—	—	—
Civitavecchia-Orbetello	5 50a	5 15a	2 40p	4 45p	—
Firenze-Bologna, ecc.	7 5 a	10 20	*11 50	—	—
Ancona-Perugia, ecc.	[illegible]	10 40p	—	—	—
Napoli	6 a	[illegible]	4 10p	4 35p	[illegible]

Arrivo a Roma da

Genova-Livorno-Pisa	*12 45a	7 55p	9 50p	—	—
Orbetello-Civitavecchia	9 50a	*12 45p	7 55p	9 30p	—
Bologna-Firenze	5 10a	*2 40p	6 40p	—	—
Perugia-Ancona	7 15a	9 50p	—	—	—
Napoli	3 [illegible]	[illegible]	*1 45p	6 50p	10 25p

N. B. I treni con asterisco sono diretti.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

		ant.	ant.	ant.	pom.
Roma	p.	6 50	9 30	12 00	4 30
Bagni	a.	7 50	10 53	1 00	5 30
Tivoli	»	8 25	11 25	1 30	6 10
		ant.	ant.	pom.	pom.
Tivoli	p.	[illegible]	9 14	12 [illegible]	4 [illegible]
Bagni	a.	6 45	9 45	1 05	[illegible] 30
Roma	»	7 [illegible]	10 26	[illegible]	5 30

TRAMWAYS DA ROMA A TIVOLI — prima classe, L. 3 —; seconda classe L. 2,40.

TRAMWAY ROMA-MARINO

Omnibus				Omnibus			
Roma	part.	[illegible] ant.		Marino	part.	[illegible]	ant.
Ciampino	»	7 18	»	Ciampino	»	[illegible]	»
Marino	arr.	7 [illegible]	»	Roma	arr.	[illegible]	»
Misto				Omnibus			
Marino	part.	5 [illegible]	pom.	Marino	part.	6 30	pom.
Ciampino	»	[illegible]	»	Ciampino	»	[illegible]	»
Roma	arr.	[illegible]	»	Roma	arr.	7 15	»

AMMINISTRAZIONE MILITARE

Comitati, Comandi, Divisioni.

Comitato di Stato Maggiore Generale, via [illegible], palazzo Giustiniani.

Comitato delle Armi di Linea e Comitato dei Carabinieri, piazza del Gesù, n. 4[illegible]

Comitato d'Artiglieria e Genio, via dei Astalli

Comitato di Sanità Militare, via di Aracoeli

Comando del Corpo di Stato Maggiore, piazza di Pietra, palazzo Cini.

Comando dell'8 Corpo d'Armata, via della Fontanella Borghese, n. 156.

Comando della Divisione Militare, via dei [illegible]

Distretto militare di Roma, via Sforza, [illegible] Convento delle Turchine.

Comando Territoriale di Artiglieria, via della Lungara, palazzo Salviati.

Direzione Territoriale di Artiglieria, piazza [illegible] Maria in Trastevere, quartiere S. [illegible]

Comando Territoriale e Direzione Territoriale del Genio, via del Quirinale.

Direzione di Sanità Militare e Ospedale Militare. Ospedale S. Antonio, piazza S. Maria Maggiore.

Direzione di Commissariato Militare, piazza [illegible] Carlo a Catinari.

Panificio Militare, piazza S. Apollonia, n. [illegible]

Tribunale Supremo di Guerra e Tribunale Militare territoriale, via della Lungara, palazzo Salviati.

Consiglio di Leva, via della Missione ex convento.

Comando delle Compagnie di Disciplina e Stabilimenti Militari di Pena, via [illegible] gono.

"Perfezione."

Ristoratore Universale dei Capelli

SIG.A S. A. ALLEN

Stabilimento principale, 114 e 116, Southampton Row, LONDRA, INGHILTERRA

IL VERO ARTICOLO SEMPRE IN INVILUPPI COLOR DI ROSA

Deposito in Roma presso G. Brugia [illegible] 344 345 e N. Sinimberghi, via Condotti 64 al 66 farmacia inglese G. Baker piazza di Spagna 41, e 42

PASTA PETTORALE

del dott. Andreu di Barcellona.

GUARIGIONE PERFETTA DI OGNI CLASSE DI TOSSE

Virtù di questa pasta nelle diverse varietà che presenta quella malattia.

LA TOSSE rauca e faticosa, sintoma generalmente di etisia e catarri polmonari, diminuisce assai con questa pasta e riduce gli accessi di tosse che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

LA TOSSE continua e pertinace, prodotta da un forte prudore alla gola, molte volte di carattere erpetico, diminuisce subito con questo medicinale e sparisce coll'aiuto di un [illegible] depurativo.

LA TOSSE secca, convulsiva, interrotta spesse volte dal soffoco, come accade agli asmatici e persone eccessivamente nervose per effetto di una grande debolezza, si combatte perfettamente con questa pasta pettorale.

LA TOSSE ferina o coqueluche, che attacca con forte pertinacia ai bambini cagionandoli vomiti, inappetenze e fino sputi sanguigni, si guarisce con questa pasta e specialmente se accompagnata da qualche buon decotto pettorale analeptico.

LA TOSSE catarrale o di raffreddore o la chiamata volgarmente di sangue, sia recente o cronaca, si guarisce sempre con questo prezioso medicinale. Sono innumerevoli gli esempi di guarigione ottenute in persone che da molti anni soffrivano simile tosse con una tale pertinacia che al menomo raffreddore si riproduceva in modo insoffribile.

Crediamo utile avvertire che una gran parte delle etisie polmonari sono cagionate da una semplice tosse proveniente da un raffreddore trascurato.

Questo rimedio è dunque sempre sicuro per guarire quasi in tutti i casi, e combattere negli altri una malattia dei di cui terribili risultati ne vediamo pur troppo tanti esempi.

Sollievo e guarigione dell' **ASMA** o soffoco di ogni classe

COLLE ZIGARETTE BALSAMICHE E LE CARTE AZOTATE

Rimedi sicuri che penetra in forma di fumo nell'apparato respiratorio.

Fumando una sola zigaretta, anche negli attacchi più forti di asma si sente all'istante un grande sollievo. La spettorazione si produce più facilmente, la tosse diminuisce, il petto batte più regolarmente e l'ammalato respira subito liberamente.

GLI ATTACCHI DI ASMA nella notte vengono calmati all'istante colle carte azotate. Basta bruciare una carta nella camera dell'ammalato, e questo che non aveva prima riposo, sente subito un generale ben essere che poco dopo diventa il più piacevole e tranquillo sonno.

Depositi in Roma, Garneri Reale Farmacia — Milano Carlo Erba e Zambelletti — Napoli Galante, Pivetta e Kernot — Firenze, Roberts — Torino Torieo — Genova Mojon — Venezia Ancillo — Palermo Alongi — Bologna Farmacista — Livorno Facchia — Messina Miller — Catania D'Arrigo. — Prezzo dei medicinali L. 2 la scatola.

SOCIETA' BACOLOGICA ASCOLANA

G. CASTELLI e C.

Seme bachi per la campagna serica del 1882, ottenuto con allevamenti speciali.

La miglior razza a bozzoli giallo dell'*Apennino marchigiano.*

Stabilimento per la selezione microscopica, secondo il sistema **Cantoni Pasteur** — Doppio controllo — Ibernazione accuratissima.

Il seme offerto ai bachicultori dalla *Società bacologica ascolana* è garantito immune da ogni germe di malattia corpuscolare ed allevato con diligenza, può dare dai 60 ai 70 chilogrammi di magnifici bozzoli per oncia.

Prezzo di un oncia di grammi 30 *Lire* 20.

1. Il seme sarà consegnato ai committenti ai primi di Marzo 1882.

2. I sottoscrittori pagheranno l'importo del seme con vaglia postale o biglietti di banca in lettera assicurata prima della spedizione, che verrà effettuata dalla Società con tutte le cautele per assicurarne la provenienza e l'arrivo.

Le commissioni e il prezzo corrispondente devono essere diretti all'*Agenzia d'annunzi del giornale L'OPINIONE, Roma,* Via del Seminario, 87, pianoterreno.

Esportazioni - Per Fabbricanti

Persona cognita d'affari, con casa a Nuova-York e che quanto prima andrà a stabilirsi definitivamente, cerca la relazione di fabbricanti che vogliano introdurre i loro prodotti nell'America del [illegible]. Offerte alle iniziali A K 28, fermo in posta, Milano.

IMPAREGGIABILE STRENNA PEL 1882

ANNO 8° DI SUCCESSO

PER SOLE LIRE 5 PER SOLE LIRE 5 PER SOLE LIRE 5

Chi spedisce un vaglia Postale di Lire CINQUE all' **Editore Edoardo Perino,** Piazza Colonna, 358, ROMA, riceve i seguenti generi franco di posta per tutto il regno a domicilio.

- 100 BIGLIETTI DI VISITA con cartoncino Filadelfia imitazione Litografica (scrivere chiaro il nome).
- 50 ELEGANTI BUSTE per detti Biglietti
- 1 AGENDA TASCABILE per annotazioni giornaliera pel 1882
- 1 ALMANACCO A SFOGLIARE Gastronomico di lusso pel 1882.
- 1 ALMANACCO mensile commerciale Romano stampato a due colori con annotazioni pel 1882
- 2 ELEGANTISSIMI almanacchetto da portafoglio pel 1882
- 1 ROMANZO col titolo Enrico di C. Corminelli di pag. 350.
- 1 CARTA Geografica d'Italia colla rete delle ferrovie presenti e future di grandezza 98 76 cent. venduta sempre L. 6.
- 6 AUGURI UMORISTICI pel Capo d'anno
- 12 COSTUMI DELL'ESERCITO Italiano cromo litografia legati in elegante Album.

Tutto si spedisce franco di porto mediante Vaglia Postale di L. 5 presso il sig. Edoardo Perino Editore Piazza Colonna, 358, Roma, ogni ordinazione viene fatta a rigore di Posta corrente. Per l'estero a chi desidera Carta Fantasia a tutto, aumento L. 1.

Scrivere chiaro nome e indirizzo.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazioni

Stabilita in Firenze, Via Cavour, N. 8

La Fondiaria INCENDIO

CAPITALE 40 MILIONI di lire in oro

ASSICURAZIONI CONTRO L'INCENDIO lo scoppio del gaz, del fulmine E DEGLI APPARECCHI A VAPORE

ASSICURAZIONI contro L'IMPRODUTTIVITA' *degli oggetti colpiti da incendio*

ASSICURAZIONI SPECIALI MILITARI

Presidente del Consiglio d'Amministrazione Principe Don TOMMASO CORSINI Deputato al Parlamento

Vice Presidente Comm. DOMENICO BALDUINO Amministratore delegato della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

La Fondiaria VITA

CAPITALE 25 MILIONI di lire in oro

ASSICURAZIONI IN CASO DI MORTE miste ed a termine fisso

Partecipazione degli assicurati agli utili in ragione dell'80 0/0

ASSICURAZIONI IN CASO DI VITA Rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite *Dotazioni per fanciulli e capitali per adulti*

ASSICURAZIONI CONTRO I CASI FORTUITI di qualsiasi natura che possono colpire la persona

Presidente del Consiglio d'Amministrazione Comm. Prof. PIETRO CIPRIANI

Vice Presidente Don ANDREA DEI PRINCIPI CORSINI Marchese di Giovagallo.

Direttore Generale delle due compagnie signor EMILIO GUITARD.

AGENZIE GENERALI IN TUTTE LE CITTA' D'ITALIA

Rappresentanza Generale in ROMA: Banco A. CERASI.

Tintura Istantanea di E. RIMMEL, Profumiere di Londra e di Parigi, garantita innocua. Nera, Bruna o Castagna L. 8. 524, via del Corso, Roma

riconosciuto da tutto il mondo come il migliore e più perfetto di tutti i saponi di toilette.

Specialità

Estratti d'odori, Acqua di Cologna, Vinaigres de toilette, Polvere di riso, Pomate, Olii ed ogni genere di profumerie fine.

Qualità superiore.

I prodotti di questa accreditatissima fabbrica si vendono nelle principali profumerie e farmacie ecc.

Prima Medaglia, Londra 1862. Medaglia d'Argento, Parigi 1867. Medaglia di Progresso, Vienna 1873. Prima Medaglia, Sidney 1880.

Fornitore della casa Reale di Spagna.

CONTRO la flatuosità, le agrezze di stomaco, l'emorroide, la stitichezza, le malattie del fegato e della bile, il sangue viziato, l'affluenza di sangue verso la testa ed il petto.

Preparata esattamente conforme alla prescrizione medicinale

RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA

ELEMENTI PRINCIPALI estratti d'erbe svizzere medicinali. Più efficaci e miglior mercato che tutte le acque minerali. Si prendono facilmente. Azione dolce. S'impiegano con vantaggio per gli ammalati di qualunque età. Assolutamente innocue.

[illegible] Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT [illegible] 50 [illegible]

Deposito generale per l'Italia [illegible] A. [illegible] farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze

Depositi presso le farmacie *G. Baker e C.* Piazza di Spagna 42 e *N. Sinimberghi* via Condotti 64-66.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. - Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Sig. Farmacisti e depositi annunciati.

Imperiale e Reale PRIMA PRIVILEGIATA FABBRICA AUSTRIACA

CASSE DI FERRO sicure contro il fuoco e lo infrazioni per Danaro, Libri e Documenti di FRIEDRICH WIESE socio e direttore tecnico della cessata ditta F. WERTHEIM E WIESE a VIENNA. Fondatore della fabbricazione di CASSE DI FERRO IN AUSTRIA

G. TEDESCHI

STABILIMENTO MECCANICO E FONDERIA

GUPPY & C.

MEDAGLIE	
Napoli	1853
Firenze	1861
Londra	1862
Foggia	1865

MEDAGLIE	
Parigi	1867
Napoli	1871
Vienna	1873
Portici	1875
Caserta	1879

INGEGNERI MECCANICI E COSTRUTTORI NAPOLI

MACCHINE e CALDAIE a vapore di qualunque grandezza per l'industria e la Marina — MACCHINE LOCOMOBILI e SEMIFISSE — FILANDE DA SETA complete con motore a vapore o senza — MOLINI PERFEZIONATI per frumento, granone, sommacco, ecc. — MACCHINE PER PASTIFICI — TROMBE CENTRIFUGHE per bonifiche e per gli esaurimenti in generale — TROMBE ASPIRANTI E PREMENTI per miniere per elevare l'acqua a grandi altezze — TURBINI ed altri motori idraulici

SPECIALITA'

MACCHINA per l'estrazione dell'olio dalle olive, dai semi di lino di cotone, ecc., cioè: TORCHI IDRAULICI di ogni grandezza con gabbia PRIVILEGIATA — STRETTOI a vite alla Lucchese, alla Calabrese, alla Toscana, ecc. — FRANTOI per olive — SCHIACCIATOI Per semi — RISCALDATORI, ecc.

Indirizzo: per lettere o telegrammi Guppy e C. Napoli.

PREZZI DISCRETI. [illegible]

62 PEZZI DI CRISTALLO

Per sole Lire 20

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Magnifico Servizio in Cristallo

12 Bicchieri per acqua	4 Caraffe da vino
12 » per vino	2 » per acqua
12 » per vino fino	2 porta sale
1 Compôtier glacé	2 porta stecchi
	1 Vinaigrier

con **REGALO** di un elegante servizio da liquori in Cristallo di Boemia per 12 persone, con piatto di cristallo e caraffa.

Aumento L. 5 si spedisce tutto con bicchieri a calice.

Spedire vaglia postale ad IGNAZIO BROD, Piazza Castello 15 Torino. - Franco d'imballaggio e di rottura. Catalogo gratis.

Per averlo franco di porto nel Regno, spedire 3 lire in più.

Dalla Ditta EREDI BOTTA si è pubblicato il 23 corrente

Un numero straordinario della *Gazzetta Ufficiale del Regno* di pagine 40 contenente la NUOVA LEGGE ELETTORALE POLITICA colla nuova tabella delle circoscrizioni.

Prezzo Centesimi 50.

Indirizzare richieste, vaglia e francobolli alla Ditta EREDI BOTTA in Roma, via della Missione, n. 3-A

PER SOLE LIRE 10 si spediscono 2 magnifiche Lampade a petrolio con piedistallo cristallo Strafari, macchina prussiana, Cappelletto del diametro di m. 0,15 1/2 con tubo tutto decorato ed anche, [illegible] con globo smerigliato e lucignolo per lo stesso prezzo. Franco d'imballaggio e di rottura - contro vaglia postale ad Ignazio Brod, piazza Castello, 15, Torino.